



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL 03.06.2008

OGGETTO: Emergenza scuola: richiesta di convocazione in modalità aperta ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri Comunali Russo Domenico Antonio Antimo, Di Lorenzo Luigi, Pedata Ferdinando58, Mariniello Imma, Ceparano Carlo, Cappuccio Nello, Petito Santo, Mazzeo Francesco e Perfetto Giuseppe.

L'anno duemilaotto e questo giorno tre del mese di giugno alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 27.05.2008 prot. 13991 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e seduta pubblica, di 2^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 25 e assenti n. 6 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se nt i	n ord	Cognome e Nome	pre- sen ti	as- sen ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO		X	28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI		X
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Teresa Petito incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Esce il Consigliere Ferriero Presenti 24 Assenti 7;

Prende la parola il Sindaco e facendo prima una panoramica dei vari plessi scolastici, si sofferma poi sul Liceo Scientifico Miranda rammentando di aver scritto, appena dopo l'insediamento, una lettera all'Assessore Provinciale dott.ssa Angela Cortese rappresentando la necessità di una palestra coperta per l'istituto e dichiarandosi disponibile ad una serie d'incontri che non si sono mai concretizzati.

Prende la parola l'Assessore Provinciale alla P.I. dott.ssa Angela Cortese e puntualizza sull'intervento effettuato dal Sindaco in sede di conferenza d'ambito e rammenta che si sta lavorando per l'autonomia del Liceo Miranda. Consegna poi in forma ufficiale gli atti che il Sindaco accoglie prima di ribadire l'attenzione che sempre si è posta per la scuola.

Replica il Sindaco che poi consegna all'Assessore dott.ssa Angela Cortese un sollecito per la costruzione della palestra.

Prende la parola l'Assessore Luigi Vergara ed illustra i dati tecnici o meglio le possibilità a carico dei due Enti (Provincia e Comune) consegna all'Assessore Cortese, copia della nota pervenuta in data odierna della cassa depositi e prestiti circa il finanziamento disposto che consentirà di attuare il programma prefissato.

All'uopo rappresenta che si rende necessario un protocollo d'intesa tra il Comune e la Provincia, tra gli uffici tecnici dei due Enti che meglio sapranno contemperare le opposte esigenze.

Intervengono vari dirigenti scolastici per ribadire l'importanza del parcheggio per il Liceo.

L'Assessore Vergara si dichiara disponibile ad ogni soluzione a condizione che questa sia discussa dopo concertazione tra le parti.

Intervengono i Consiglieri Mariniello, Perfetto, Cappuccio rilevando l'importanza dell'argomento;

tutti i vari interventi sono meglio riportati nell'allegata registrazione² si esaurisce l'argomento;

Prende la parola il Consigliere Treviglio che chiede la sospensione della seduta per 2 minuti;

Il Presidente mette a votazione la proposta del Consigliere Treviglio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Consigliere Treviglio;

Ad unanimità di voti;

D E L I B E R A

Di sospendere la seduta del Consiglio Comunale per 2 minuti.

TERZO PUNTO ODG

"Emergenza scuola: richiesta di convocazione in modalita` aperta ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, presentata dai Consiglieri Comunali Russo Domenico Antonio Antimo, Di Lorenzo Luigi, Pedata Ferdinando 58, Mariniello Imma, Ceparano Carlo, Cappuccio Nello, Petito Santo, Mazzeo Francesco e Perfetto Giuseppe".

PRESIDENTE: Come da Regolamento del Consiglio Comunale i firmatari erano piu` di 1/5, quindi la domanda e` stata accolta. Abbiamo invitato sia tramite fax e grazie alla mediazione del Consigliere Mariniello Imma, come avete chiesto, la Dottoressa Angela Cortese, l'Assessore Provinciale, pero` vedo che non e` ancora arrivata. Ditemi voi come vogliamo proseguire, lo volete gia` iniziare ad espletare?

CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, mi scusi, poiche` so che c'e` un po' di traffico, quindi e` risultato difficoltoso il tragitto da Napoli a Sant'Antimo, nella sua facolta` di decidere, lei puo`, eventualmente, anticipare qualche interrogazione oppure possiamo cominciare a discutere dell'argomento, aspettando che l'Assessore ci raggiunga. Come vuole lei.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Capogruppo di Forza Italia, Treviglio, volevo ringraziare il Consigliere Perfetto, che mi ha dato la possibilita` di invertire, visto che da Regolamento le interrogazioni vanno per prima. Grazie Consigliere Perfetto.

La parola al Consigliere Treviglio.

CONSIGLIERE TREVIGLIO: Chiedo l'inversione dei punti, il 2 con il 6, con la carta di uso agricolo.

PRESIDENTE: Prima di mettere a votazione, volevo far notare che e` entrato in Consiglio Grappa Raffaele, quindi presenti 21, assenti 10.

La proposta e` di portare il sesto punto con il secondo?

CONSIGLIERE MARINIELLO: Mi perdoni, pero` dal mio punto di vista sarebbe piu` opportuno esaurire l'argomento interrogazioni, per poi arrivare all'argomento deliberazioni, nel frattempo che aspettiamo la Dottoressa Cortese.

PRESIDENTE: Non dipende da me, ma dipende dai Consiglieri Comunali, per me non ci sono problemi, in nessuno dei due casi.

Metto in votazione la proposta del Capogruppo di Forza Italia, Treviglio, di invertire il sesto punto con il secondo.

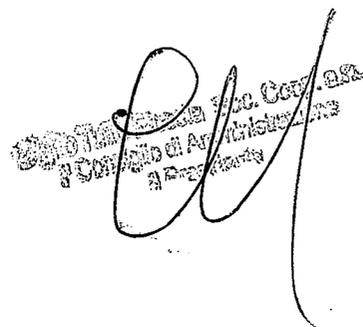
CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, ma il nostro Regolamento non prevede che debbano essere prima discusse le interrogazioni?

PRESIDENTE: Si', ma mettendole all'ordine del giorno. Adesso in Consiglio Comunale questi sono i punti messi, non esiste un articolo particolare nel bel mezzo del Consiglio Comunale.

La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPuccio: Penso che l'ordine di discussione non cambia, comunque per la fine del Consiglio Comunale vanno discusse; o parliamo prima del punto 6 o 2 o 3, prima o poi ne dobbiamo discutere.

PRESIDENTE: Metto in votazione la proposta di Treviglio. Alzi la mano chi e' favorevole. Approvata all'unanimita'.


Sant'Antimo (AR) - Comune
Sant'Antimo (AR) - Comune
Sant'Antimo (AR) - Comune

TERZO PUNTO ODG

"Emergenza scuola: richiesta di convocazione in modalita` aperta ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, presentata dai Consiglieri Comunali Russo Domenico Antonio Antimo, Di Lorenzo Luigi, Pedata Ferdinando 58, Mariniello Imma, Ceparano Carlo, Cappuccio Nello, Petito Santo, Mazzeo Francesco e Perfetto Giuseppe".

PRESIDENTE: Voglio dire che ringrazio il Consigliere Mariniello per essere stata il mediatore per avere l'appuntamento con l'Assessore Cortese, anche se noi l'abbiamo invitata con fax e con richieste scritte. Grazie.

Prende la parola la Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Devo ringraziarla naturalmente, perche` con spirito molto collaborativo lei mi ha consentito di organizzare questo bell'incontro con l'Assessore Cortese, ringrazio l'Assessore per essere intervenuta, per essere qui con noi, ringrazio il pubblico che pazientemente sta aspettando, i dirigenti, il personale delle scuole, per discutere di un qualcosa che ritengo fondamentale. Non a caso, infatti, i partiti del centro - sinistra, i gruppi consiliari del centro - sinistra hanno chiesto la convocazione di un Consiglio aperto, proprio per favorire un confronto, anche in sede istituzionale, su alcuni temi che noi riteniamo fondamentali per la vita collettiva.

Questo, devo dire, nasce anche dal fatto che durante gli ultimi mesi di questa consiliatura non c'e` stato, purtroppo, un momento in cui abbiamo potuto acquisire il senso degli interventi che questa Amministrazione intende proporre per la scuola, non c'e` stato, cioe`, un momento in cui il Sindaco o l'Assessore delegato ci spiegassero per filo e per segno con puntualita`, con esattezza quali erano i programmi, le iniziative e tutto il complesso degli interventi a favore della scuola. Non lo dico per fare polemica, assolutamente.

L'occasione c'e` stata ed e` stata in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di Previsione. In quell'occasione, infatti, dal mio punto di vista, piuttosto che venire in Consiglio con una relazione troppo ragionieristica, un po' troppo tecnica, forse sarebbe stato anche piu` interessante e piu` produttivo che gli Assessori, ciascuno per l'ambito della propria delega, avesse fatto la presentazione politica degli obiettivi che questa

Amministrazione si propone per il prossimo anno. Noi , infatti, vogliamo recuperare questo gap informativo e lo vogliamo recuperare in un modo aperto, cioe` ascoltando anche dalla viva voce dei dirigenti che vorranno intervenire, quelle che sono le priorit`, le esigenze, i problemi piu` sentiti dal mondo della scuola e stimolando, quindi, anche le istituzioni presenti, il Comune e la Provincia, a proporre delle soluzioni risolvere queste emergenze. Per la verita`, proprio durante la fase approvazione del Bilancio emerse il problema del liceo scientifico, che e` stata la scintilla che ci ha spinti a convocare questo Consiglio. Un problema che si trascina, ormai, da molto tempo, come tutti sanno l'istituto Miranda non ha una palestra, ancora oggi, pure avendo nel passato, le Amministrazioni precedenti a questa, pure essendosi impegnate in questo senso, dicendo che avrebbero provveduto, che sarebbe stata costruita la palestra. Lo stesso Sindaco, tra l'altro, piu` di una volta in Consiglio, ha manifestato questa volonta` e l'ha manifestata anche in sede ufficiale, dinanzi all'Assessore Cortese, pero` a tutt'oggi il problema non l'abbiamo ancora risolto e neanche per l'anno scolastico prossimo, quindi 2008 - 2009, gli studenti del liceo potranno svolgere il normale programma di educazione fisica. Lo stesso problema, tra l'altro, e` comune all'ITC Moscati. L'istituto Moscati, pure avendo a disposizione una struttura importante, un bel palazzetto, non puo` utilizzarlo perche` ancora oggi questa palestra non e` stata riattata; cioe`, avendo subito una serie di danni ed e` essendo stata dichiarata non inagibile, ma non mi ricordo il termine specifico, che poi magari lo stesso Dirigente ci vorra` raccontare, purtroppo ancora oggi anche gli studenti dell'ITC non possono usufruire di una bellissima struttura sportiva, che non credo ci vorrebbero ne' tanti soldi ne' tanto tempo per rimettere a nuovo.

Riguardo ad altre questioni, che riguardano le scuole, che potrebbero essere la ricerca di nuove strutture, piuttosto che la messa in sicurezza per quegli edifici per i quali si rendesse necessario questo tipo di intervento, ribadisco, credo che questa sera sia opportuno anche proprio un intervento di quelle scuole, da parte dei dirigenti che sono presenti, che vorranno rafforzare queste esigenze. Anche perche` questo ci aiuta a far individuare una sorta di agenda di cose da fare, molto semplicemente. Spesso nelle istituzioni, quando si affrontano determinati problemi, si e` sempre un po' vagamente ancorati ai principi, ma i principi debbono tradursi in fatti concreti, basta con le parole. Il diritto allo studio deve diventare il diritto di Annalisa, di Francesco, di Giuseppe che da domani potranno frequentare la palestra e potranno svolgere l'attivita` di educazione fisica, come si chiamava ai miei tempi. Nel senso che anche a loro sia consentito di svolgere regolarmente il percorso educativo,

assolutamente parlare di emergenza scuola, probabilmente si deve dire cosa possiamo fare ancora e meglio per le nostre scuole.

Andiamo ad un punto per volta. Il problema liceo scientifico. L'Assessore Cortese avra' sicuramente ricevuto la mia lettera, del 20 luglio 2007, quindi parliamo di tempi non sospetti, ero appena stato insediato come Sindaco e scrissi una lettera all'Assessore Cortese, la leggo testualmente:

"Vista la richiesta del Preside del liceo scientifico Carlo Miranda, sezione associata di Sant'Antimo, finalizzata a dotare la struttura di una palestra coperta;

Vista la disponibilita' di questa Amministrazione Comunale a individuare un sito da poter destinare a questo scopo si chiede - come Sindaco chiedevo - alla SV un incontro urgente, al fine di valutare proposte e valutazioni atte a soddisfare la suddetta richiesta e quanto altro possa migliorare l'istituzione scolastica in oggetto".

Mi riferivo, ma io sono Sindaco, di queste cose non ne capisco niente, alla eventuale autonomia della scuola. Non c'e' stata nessuna risposta ufficiale, c'e' stato un incontro a novembre scorso, Assessore, nel quale mi sono presentato, si parlava di tutt'altra cosa, ho preso parola e l'Assessore Cortese si e' ricordata della mia richiesta. Ha detto "va bene, faccia una variazione in Consiglio Comunale, una variazione della destinazione d'uso, ci ceda il suolo e cosi' noi, appena avremo possibilita', faremo questa palestra". Una cosa abbastanza irrituale, mi permetta Assessore, perche' mi sono preoccupato di farmi fare un piccolo elaborato dall'Assessore, dal dirigente, ci sono state anche altre richieste degli studenti, che sono venuti da me, li ho ricevuti e ho sempre detto "guardate, aspetto un incontro ufficiale". Stiamo parlando di un suolo che e' proprieta' del Comune, che deve essere destinato.

Un piccolo promemoria che mi sono stato fatto e' questo, la lettera del Sindaco era del 20 luglio 2007, c'e' bisogno, mi dice il Dirigente tecnico del mio Comune, di istituire un tavolo tecnico Comune - Provincia per individuare le possibili soluzioni tecniche per la individuazione dell'area. Un verbale che deve tenere conto della tipologia dell'immobile, si fa una tensostruttura, si fa un immobile in cemento armato, quanti metri quadrati occorrono? Che tipo di localizzazione dare? Un eventuale impegno da parte del Sindaco, che e' gia' stato fatto, una progettazione preliminare della palestra, che deve essere fatta a cura della scuola. Il Sindaco, il Dirigente, il Consiglio Comunale deve sapere cosa vogliamo fare e lo deve sapere in maniera, scusatemi il termine, ufficiale. Poi c'e'

l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, che approva contestualmente il progetto e, nello stesso tempo, la variazione della destinazione d'uso. Poi prosegue il progetto da parte della Provincia, l'appalto della Provincia, e, infine, la costruzione della scuola.

In quell'incontro di novembre, probabilmente, preso dalla foga di voler fare le cose ho detto "d'accordo, facciamolo subito, farò in Consiglio Comunale una cosa", questo detto verbalmente, mi sarei aspettato una risposta scritta, visto che è un'Amministrazione che chiede a un'altra Amministrazione, in forma ufficiale, di fare qualcosa. Non è venuto niente, i ragazzi hanno scritto, a loro volta, all'Assessore Cortese, mi sarei aspettato che l'Assessore Cortese o i Consiglieri del centro - sinistra, che sono tanto solerti a ricordare a me Sindaco di non aver fatto alcune cose, avrebbero detto "Sindaco, a che punto siamo con il Liceo Scientifico?".

In maniera più semplice, le Amministrazioni si devono parlare con dati di fatto, devono parlare con dati ufficiali. Di dato ufficiale ce ne è uno, quello scritto da me nel mese di luglio e un altro dato ufficiale c'è ancora, quello che ho scritto adesso, che consegnerò personalmente all'Assessore Cortese.

Ve la leggo:

"Con nostra nota del 20 luglio 2007, alla sua attenzione inviata per fax il 29 luglio 2007, comunicavamo la disponibilità di questa Amministrazione ad un incontro urgente, atto a valutare proposte e soluzioni al fine di soddisfare la richiesta pervenuta da parte del Preside del Liceo Scientifico "Carlo Miranda" sezione associata di Sant'Antimo, finalizzata a dotare l'istituto di una palestra coperta, previa individuazione di un sito da poter destinare a tale scopo. Purtroppo da parte sua, mi perdoni, ma è esattamente così, nulla di ufficiale è pervenuto a questo Ente, circa la eventualità di un incontro programmatico che io chiedevo. Purtuttavia, le confermo la massima disponibilità di questa Amministrazione, tesa alla definizione di un protocollo di intesa, di concerto con il suo ufficio per la programmazione e definizione di quanto necessario alla risoluzione della richiesta stessa".



Comune di Sant'Antimo
Ufficio di Amministrazione

Sto, in maniera ufficiale, per la seconda volta, dicendo che questa Amministrazione è assolutamente disponibile a parlare con la Provincia, a trovare nell'immediato una soluzione per il problema della palestra del Liceo Scientifico.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

SINDACO: Prof.ssa Ciaraffa, non spetta al Sindaco fare o togliere i doppi turni di un istituto che non è di competenza del Comune. Penso che, se è rivolta a me questa sua osservazione, è assolutamente fuori luogo. Mi meraviglio che lei è tecnica e queste cose le conosce benissimo. Possiamo dare la parola a tutti quanti, se avete la cortesia di ascoltarci un attimo, parleremo poi dopo degli altri istituti, in particolare anche dell'ITC.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Angela Cortese.

ANGELA CORTESE, ASSESSORE PROVINCIALE: Innanzitutto buonasera a tutti i Consiglieri, al Presidente, al Sindaco, alla Consigliere Mariniello, per essere stata il tramite per arrivare a questa presenza in Consiglio Comunale e un saluto veramente affettuoso a tutti i rappresentanti della scuola che sono dall'altra parte della staccionata.

In genere sono molto contenta di recarmi ai Consigli Comunali, perché chi mi conosce sa molto bene che in questi sette anni ho cercato di governare la scuola, nei 92 Comuni della Provincia, senza mai dare un colore politico, ma rispondendo alle reali esigenze dei territori. La scuola è troppo importante perché la si etichetti. A questo sicuramente non ci sto. La mia attenzione è alta, è pari per tutti i 92 Comuni della Provincia di Napoli. Questa è una premessa alla quale tengo, perché è questo che mi caratterizza all'interno della Giunta Di Palma ed anche precedentemente all'interno della Giunta del Prof. Amato Lamberti.

Premesso questo, sicuramente nel mese di luglio, lei si era appena insediato, mi ha mandato una comunicazione. Con i suoi uffici si era sentita la mia segreteria, preannunciando che questa Amministrazione Provinciale, ormai da ben 7 anni, si è dotata di luoghi di concertazione con tutti i territori della Provincia di Napoli, perché la cosa importante è programmare sul territorio. Nessuno intende fare fughe in avanti o affrontare situazione per situazione. La Provincia è il luogo della programmazione territoriale e in quanto luogo della programmazione territoriale ci siamo dati degli organi, che sono le conferenze d'ambito. Alla conferenza d'ambito dell'ambito terzo, dell'area nord di Napoli, signor Sindaco lei era presente in qualità di Sindaco. Noi invitiamo i Sindaci e gli Assessori all'Istruzione, li programiamo l'offerta formativa, li programiamo quelle che possono

essere situazioni di emergenza. A me fa piacere che lei sottolinei, lo dico dal mio canto, che la scuola napoletana è una buona scuola, tutta, non soltanto le 10 scuole che ci sono in un Comune, ne abbiamo 178 di autonomie, con 300 plessi scolastici, quindi io sono orgogliosa di essere l'Assessore all'Istruzione della Provincia di Napoli, perché la nostra è realmente una buona scuola e lo testimoniano le tantissime iniziative che, nel rispetto dell'autonomia scolastica, tutte le nostre scuole mettono in campo.

Lei, signor Sindaco, è stato presente alla conferenza d'ambito in quanto titolare, quindi non è che lei è venuto per una visita. Di quegli incontri, siccome sono incontri ufficiali, dai quali scaturiscono la programmazione del territorio e non sono incontri fatti in materia sommaria, noi abbiamo la stenotipia, tutti gli incontri sono soggetti a stenotipia, perché sono verbalizzati parola per parola, perché da quello scaturiscono, ognuno che è lì, è un luogo dove si esercitano le responsabilità, in base al Titolo V della Costituzione, quindi è un luogo non politico, ma di programmazione territoriale, quindi un organismo pienamente funzionante, riconosciuto dalla Regione Campania, quindi atti deliberativi, riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Ho sottolineato il suo intervento in sede ufficiale, ripeto. Lei dice "vorrei ringraziare molto calorosamente l'Assessore, come fa il Sindaco di Grumo. I ragazzi del Liceo di Sant'Antimo, in particolare i ragazzi del Liceo Scientifico mi hanno mandato diverse lettere, sono venuti in delegazione da me per chiedermi di risolvere il problema della palestra. Sentivo l'Assessore prima, e provvederemo quanto prima, che parlava di atti deliberativi. In Consiglio Comunale lo scorso anno, quando c'era la passata Amministrazione, era stata fatta una proposta che noi all'unanimità votammo, quella di cedere alla Provincia parte del suolo del Comune, in particolare il parcheggio, parte del parcheggio che attualmente è del Comune, perché la Provincia potesse costruire una palestra. Questa intenzione è anche di questa Amministrazione, infatti nel mese di luglio scorso, credo che lei si ricorderà, le ho mandato una lettera in cui davo la disponibilità in questo senso. Provvederò nei prossimi giorni a fare proprio un deliberato sia di Giunta che di Consiglio, in modo che la cosa diventi ufficiale e colgo anche l'occasione anche per dire al Preside dell'ITC che mi ha preceduto e a lei, Assessore, che abbiamo inviato la documentazione circa la palestra dell'ITC, invece, che è proprietà del Comune e che ancora non funziona. I Vigili del Fuoco ci hanno garantito che nell'arco di questo mese di novembre ci daranno il deliberato e, quindi, partiremo con la gara. Ritengo che gennaio, massimo febbraio, partiranno i lavori

anche per la ristrutturazione completa. Abbiamo stanziato diverse decine, diverse centinaia di migliaia di euro, tutto questo per dire i ragazzi a Sant'Antimo chiedono di poter studiare, chiedono anche di poter fare attivita` fisica. Il Liceo Scientifico, lei ricordera`, ero presente quando lei lo ha inaugurato, c'erano anche i miei figli, e` nato come una cosa piccola, e` diventata invece una cosa grande. Attualmente sono 700 i ragazzi, per cui questo alla sensibilita` dell'Assessore pensare anche in un futuro piu` o meno prossimo di rendere autonomo il Liceo Scientifico a Sant'Antimo. Se e` possibile, grazie".

Questo e` l'intervento del Sindaco in sede ufficiale di conferenza d'ambito.

La mia risposta a conclusione dice "le cose che diceva il Sindaco di Sant'Antimo, che ringrazio della presenza alla conferenza d'ambito, volevo dire che gia` l'anno scorso, Sindaco, ho proposto l'autonomia per il Liceo Scientifico. Il problema e` che noi abbiamo da anni un tetto degli organici, dei Dirigenti Scolastici, tetto degli organici che e` nazionale, bloccato, quindi le presidenze sono X, non possono mai essere X piu` Y, allora fin quando rimane quel tetto, ma se noi dovessimo anche risparmiare nella riorganizzazione una sola presidenza, sicuramente questo sara` dato al Liceo di Sant'Antimo, per il quale noi abbiamo lavorato sin dall'inizio per una sua autonomia. Per quanto riguarda, invece, la palestra e la cessione del suolo, la cosa importante, Sindaco, e` che lei non ci ceda solamente il suolo, ma che ci faccia la variazione di destinazione d'uso, altrimenti noi di quel suolo la potremmo ringraziare, ma non possiamo costruire la palestra. Quindi sara` nostro impegno, per quanto riguarda il Consiglio Provinciale di mettere i fondi in Bilancio".

Questo ve lo consegno in forma ufficiale, sono atti dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, per cui sono atti stenotipati e giurati da parte dell'Amministrazione. Questo per dire che non e` mai mancata l'attenzione rispetto alle tematiche della scuola e in modo particolare alle tematiche della scuola del Comune di Sant'Antimo.

Voglio ricordare a tutti i presenti che per quanto ci riguarda, in questo momento, sono in atto lavori di ristrutturazione presso l'Istituto Commerciale di Sant'Antimo, per un importo di 1.505.703,42 euro con avanzo di Amministrazione 2003. Questo ci consentira` di avere tutte le certificazioni della scuola, di renderla sicura e di avere le certificazioni della 626. E` un impegno tutto di fondo provinciale.

Per quanto riguarda il Liceo Scientifico Miranda, che noi abbiamo costruito con una superficie molto esigua, perche` nostra disposizione, come giustamente faceva notare la Professoressa, la sede e` piccola, avevamo esclusivamente 4500 metri quadri. Abbiamo

finanziato la costruzione del Miranda con 3.527.245,56 euro, quindi con un finanziamento dei fondi in Bilancio 2003. Questo per sottolineare quanta attenzione noi portiamo nei nostri Comuni, soprattutto quando parliamo di benessere dei nostri studenti.

In merito alla fattibilità tecnica, della realizzazione di una tensostruttura contenente sia al suo interno un campo di basket che un campo di pallavolo - leggo un pezzo del tecnico dell'ingegnere Gaudino - "si evidenzia che l'area esterna al plesso scolastico, a meno degli spazi destinati a parcheggio auto e a viabilità pedonale, presenta un'area residuale, di forma triangolare, pari a circa 1400 metri quadri, sulla quale già insiste un campo polivalente di pallavolo /basket. La forma del tutto irregolare rende tale area inadatta alla realizzazione della tensostruttura in argomento. Per realizzare una tale struttura, diversamente, è possibile individuare una nuova area della superficie minima di 800 metri quadri, all'interno dell'area di parcheggio auto, dalla casa comunale di proprietà del Comune di Sant'Antimo, che porta ad ovest dell'edificio scolastico, che potrebbe essere congiunta all'attuale area adibita ad attività sportive".

Questo rappresenta l'impegno, l'interesse e la volontà di risolvere i responsabili delle scuole superiori di Sant'Antimo. Non ne faccio una questione di colore, per me i ragazzi e le ragazze, gli studenti e le studentesse non hanno colore politico, quello che in questo momento mi interessa è di risolvere i problemi. Le polemiche e i partiti abbiamo le sedi e i luoghi dove andarli a fare, dove ci possiamo fare tutti i manifesti, tutte le cose che vogliamo, ognuno di noi rappresenta un'area politica. In questo momento, mi sento qui dentro di rappresentare un'istituzione democratica e chiedo che il Comune di Sant'Antimo in questa sede, rappresenti anche esso un'istituzione democratica e non particolarità partitiche. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Assessore, mi sorprende il suo tono abbastanza irruento. Non credo di avere parlato mai di colore politico e questa, le voglio fare presente, rappresenta un'istituzione, lei sta in un'istituzione, quella del Consiglio Comunale di Sant'Antimo. Detto questo, i toni devono essere confacenti a quella che è questa istituzione, per cortesia.

Detto questo, non ho mai parlato di colore politico, poi vedremo la stenotipia, ma quello che mi ha colpito moltissimo è quello che dice lei. Le ho scritto una lettera credo due mesi appena insediato, manifestando in maniera molto chiara la nostra volontà. Le sottolineo che lei non mi ha risposto a questa lettera, ha fatto delle conferenze d'ambito, tra l'altro non

si discuteva assolutamente di questo, e' vero che lei ha invitato il Sindaco che ha la possibilita' di venire, era doveroso da parte mia venire, le voglio soltanto ricordare che non c'era un ordine del giorno e se c'era non era certamente per questo problema, sono stato io che anche in quella conferenza, che aveva tutt'altro ordine del giorno, ho voluto rappresentare questo problema.

Quello che mi colpisce e' una cosa, mi perdoni, avevo a novembre appena 6 mesi, ero in fasce dal punto di vista di Sindaco e per quanto riguarda l'esperienza politica, per cui quello che lei ha letto e' esattamente tutto quello che io ho detto, ma quello che mi colpisce e' che dall'alto della sua esperienza di 7 anni che fa l'Assessore, 6 mesi contro 7 anni, lei non si sia resa conto che io stavo dicendo delle cose che tecnicamente non erano esatte, quindi avrebbe dovuto dire non a me Sindaco "vada nel Consiglio Comunale e mi faccia la variazione", avrebbe dovuto dire "Sindaco, domani mattina ci vediamo, faccia venire i tecnici, stabiliamo l'area da fare e poi quello che abbiamo stabilito lo porti nel Consiglio Comunale e lo decidano". La mia ingenuita' politica e' perdonabile, la sua forse un po' meno, visti i suoi sette anni di Assessorato in questo caso.

Lei mi parla di un elaborato che mi ha fatto vedere adesso, ma questo elaborato l'ha letto adesso, ma non ci ha mandato niente del genere, in cui diceva 700 - 800 - 1000 metri, per cui noi avremmo potuto dire di si' o di no.

Un'altra cosa che mi ha colpito moltissimo - termino, altrimenti sembra una diatriba tra me e lei - e' il tetto degli organici. Penso che tutti quanti abbiamo sentito attualmente l'Assessore dire "per quanto riguarda l'autonomia non la posso fare, perche' c'e' un tetto per gli organici e per i dirigenti, appena questo tetto sara' superato faro' l'autonomia". Ebbene, loro hanno capito bene quello che ha detto l'Assessore. Le voglio leggere "Attualmente la Provincia che si accinge all'approvazione del Bilancio di Previsione dichiara che a fronte dell'inadempienza del Comune di Sant'Antimo non potra' finanziare la costruzione della palestra, tanto attesa dagli studenti; di conseguenza - questo e' quello che ci hanno mandato i Consiglieri di centro-sinistra - anche il traguardo dell'autonomia per l'istituto Miranda dovra' essere necessariamente procrastinato.". Allora si mettono d'accordo l'Assessore, sicuramente l'Assessore ha ragione, con i Consiglieri che hanno fatto questa proposta, circa l'autonomia, se e' un problema di palestra, quindi la colpa e' del Sindaco, o se il problema e' invece che ci sono motivi tecnici, assolutamente nei quali non voglio entrare, per cui l'autonomia non e' stata data.

Prendo atto che mi da' adesso questa relazione. Abbiamo fatto adesso il concordato, perfetto.

PRESIDENTE: Prende la parola l'Assessore Vergara.

ASSESSORE VERGARA: Volevo intervenire, ho chiesto prima al Sindaco di poter intervenire sia per quanto riguarda il Liceo Scientifico, anzi prima di passare al Liceo Scientifico togliamo l'imbarazzo un po' al Preside dell'ITC, che conosce bene la problematica. Abbiamo fatto un progetto approvato... Questi altri 338 mila euro mediante cassa depositi e prestiti a nostro carico, quindi facciamo integralmente tutto a nostro carico. E' stata reinserita l'opera in questa annualita' del 2008, e' stato richiesto il mutuo e neanche a farlo apposta, ho fatto la copia per il preside, il 30 maggio 2008 protocollato dalla cassa depositi e prestiti, e' stata finanziata l'ulteriore opera, il residuo dell'opera. Quindi, da domani mattina possiamo iniziare a fare la gara d'appalto. Eliminiamo un attimo l'ITC, il preside sa benissimo che sono stato continuamente per avere il mutuo di 338 mila euro in 40 giorni, non e' stata una cosa facile.

Per quanto riguarda il Liceo Scientifico, ho iniziato questa procedura, meglio di me credo che forse lo sapra' solo la sua segretaria, Cappuccio, la vedo la' in prima linea, sa quante volte ho fatto l'anticamera, ma ho iniziato con l'Assessore Porta. Il Liceo Scientifico e' passato sulla mia pelle, ho avuto di tutto per far realizzare questo Liceo Scientifico, conosco benissimo l'ingegnere Gaudino, sa benissimo che anche, forse non tutti i Dirigenti lo sanno, visto che sono presenti, noi abbiamo dato quell'ex struttura dell'asilo nido per fare realizzare questo Liceo Scientifico. Mi dispiace che poi e' stato, questo per rispondere alla Professoressa Ciaraffa, ampliato anche ad altri Comuni, l'accordo era esclusivamente per i ragazzi di Sant'Antimo, perche' altrimenti ci saremmo trovati nel giro di quattro - cinque anni ad avere un istituto cosi' progettato dalla Provincia insufficiente, quindi e' stato disatteso quell'accordo dell'epoca. Se ampliamo continuamente le iscrizioni a tanti altri Comuni, non bastera' neanche un altro istituto. L'accordo era quello, perche' sapevamo che sarebbe stato insufficiente, anche perche' e' un istituto, se ricordo bene, di 25 aule piu' laboratori, erano 25 per farlo rendere autonomo dopo, per questo nell'accordo facemmo 25. La disponibilita' allora da parte dell'ente fu tantissima, mi trovavo con la biblioteca appena ultimata, in fase di trasferimento e demmo a disposizione della Provincia che all'epoca non aveva finanziamenti per fittare dei locali, la struttura a Corso Michelangelo, per fare iniziare i lavori, perche' era il nostro obiettivo. Cosi', dopo qualche anno, quella stessa

struttura non basto' piu', struttura ultimata. Ricordo benissimo che c'era il Dott. Capone che e' in fase di trasferimento con la biblioteca. Demmo altri locali al Corso Michelangelo, perche' mi ricordo che in quel periodo la Provincia aveva difficolta' ad allocare corpi di fabbrica.

Ho seguito adesso un po' il fatto della palestra, pero' arrivare ad un Consiglio Comunale lo vedo un po' strano, perche' e' vero le formalita', pero' Assessore lei sa benissimo che avremmo dovuto fare un minimo di protocollo di intesa, perche' i 700 - 800 metri detti dall'Ingegnere Gaudino si devono stabilire insieme all'ente che le deve cedere, perche' togliere 800 metri dal parcheggio, significa che la casa comunale non funziona piu'. Mentre noi potremmo dare, invece di 800, 1000 metri a sud del liceo, che prende parte del parcheggio comunale, parcheggio su strada del Corso Unione Sovietica ed uno spigolo della villa comunale. Come vede, gia' in questa sede le posso dare qualche idea di miglioramento, pero' questo e' frutto di un tavolo concertato con le parti, con i tecnici, con i nostri tecnici, con i tecnici della Provincia, poi fare un protocollo di intesa che viene approvato in Consiglio Comunale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Voi potete intervenire, chiedetemi la parola, non ci sono problemi.

ASSESSORE VERGARA: Ho detto che secondo me invece degli 800 metri che chiede l'Ingegnere Gaudino, possiamo dare qualcosa anche in piu' degli 800 metri, ma sicuramente in una posizione diversa, lateralmente, ma e' un fatto che va concertato con l'ufficio tecnico e l'ufficio tecnico della Provincia. Poi, il protocollo d'intesa, una volta stilato con l'ubicazione, si porta in Consiglio Comunale per l'approvazione ed e' definitivo. Noi l'abbiamo fatto per costruire un liceo scientifico, non credere che sia stata una cosa facile, ho avuto di tutto, ho avuto ministri che si sono interessati per non farlo fare il liceo scientifico.

Non e' un problema, l'importante e' mettersi, sedersi ad un tavolo, con l'Ingegnere Gaudino, l'Architetto Cerotto dell'Utc e definire una planimetria per fare un'ottima palestra, perche', tra l'altro, ho le mie perplessita' sulla palestra di cui sento dire da realizzarla. Quindi, farla una volta e per sempre, stabilire il posto. Abbiamo la possibilita' di togliere parte del parcheggio nostro, parte della villa comunale e parte di un parcheggio antistante il liceo. Perche' non farlo la'? Quindi, avere la possibilita' di metterci insieme, stabilirlo e firmare il protocollo di intesa, come abbiamo fatto per l'ITC , per la palestra, all'epoca, con

l'Assessore, come ho fatto io all'epoca, un altro protocollo di intesa, per fare il liceo scientifico. L'importante e' sedersi in un tavolo, tra le parti e stabilire, poi il protocollo di intesa verra' subito approvato in Consiglio Comunale. Loro, successivamente, faranno i lavori, quindi non vedo tutta questa difficolta'. Comunque e' sempre bene parlarne, pero' i passi sarebbero stati molto piu' semplici se ne avessero parlato l'Ingegnere Gaudino e l'Architetto Cerotto e i due Enti. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Sono uno dei firmatari per fare svolgere questo Consiglio Comunale in seduta straordinaria, perche' ritengo che la scuola sia importante, funzionare la scuola significa funzionare la societa', purtroppo quando la scuola non funziona, non funziona la societa'. Non voglio entrare nella diatriba tra il Sindaco e l'Assessore Cortese, il Sindaco si lamenta che ha mandato una lettera, l'Assessore Cortese dice che e' stato presente nella conferenza d'ambito, dove in base all'articolo V ognuno si prende la sua responsabilita'. Come Consigliere Comunale sono a disposizione, chiedo urgentemente un tavolo di concertazione aperto a tutti, Sindaco, urgentemente, per risolvere i problemi della scuola a Sant'Antimo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Antonio Ferrara..

CONSIGLIERE FERRARA: Ho ascoltato, non sentito, quello che ha detto il Sindaco e l'Assessore. Dico che di solito la verita' sta sempre in mezzo, ha ragione il Sindaco, ha ragione l'Assessore, non ricordo bene, perche' andando negli anni la memoria puo' darsi che si perda, ma l'anno scorso, quando era Sindaco Aurelio Russo, fu presentata al centro - sinistra una mozione, chi non ricorda che e' stata mai votata all'unanimita'? Perche' dopo la presentazione di quella mozione, l'ultimo Consiglio Comunale, se non ricordo male, il 25 settembre, poi c'e' stata la liquidazione del Consiglio Comunale. Non so, chi, come e quando e' stata votata o almeno io non me lo ricordo, e' solo una precisazione, perche' la mozione e' stata seriamente presentata, probabilmente condivisa, ma non credo sia stata mai votata.

Quello che vorrei fare notare e' una cosa molto semplice. Quando e' stato detto "emergenza", Sindaco, non si parla mai di Iraq o di Afghanistan, evidentemente qualche esternazione di qualche insegnante, di qualche professoressa ha dato sentore di questo, anche qualche genitore, dell'insoddisfazione latente allo stato generale, che non si puo' sicuramente misurare nella giornata in cui si fa la manifestazione ed ogni scuola

sicuramente si propone, mettera' il suo impegno per quelle che possono essere le esternalizzazioni della giornata a supporto di problemi, di insoddisfazioni, non dico che sia colpa del Sindaco o dell'Amministrazione, di problemi contingenti che affliggono la scuola in senso esteso. Quando si sente dire "i doppi turni", ho fatto anche io il Liceo, qualcuno sicuramente insieme a me, il doppio turno e' molto penalizzante, sia per gli studenti, sia per gli insegnanti. Onestamente, regolarizzare la vita del percorso di studio, che va dal I al V Liceo Scientifico, e' la cosa piu' opportuna da fare, anche perche', poi, mens sana in corpore sano. L'educazione fisica, come si vuole dire, o scienze motorie o educazione alla scienza motoria e' un qualcosa di importante , non va sottovalutata nei termini degli 800 metri. La proposta che faccio e':

- mi associo a quanto detto dal Consigliere Perfetto, istituire immediatamente un tavolo di trattativa aperto, ma asetticamente;
- capire la disponibilita' dell'Amministrazione, in questo caso, perche' ho sentito dire di cambio di destinazione d'uso, cosa che va sicuramente valutata nel piu' breve tempo possibile.

Perche' non pensare, eventualmente, visto che la platea scolastica si e' ampliata per motivi che sta nei fatti, perche' non pensare, eventualmente, se fosse possibile, non sono un tecnico non sono abilitato a dirlo, ma di poter potenziare con costruzione addirittura di qualche piano in elevazione per questo Liceo, che probabilmente potrebbe assumere un aspetto che possa dare piu' soddisfazione a una platea piu' ampia. Mi ricordo che tutta Sant'Antimo andava a scuola a Giugliano, ad Aversa, non vedo perche' quelli di Casandrino, di Giugliano, di Aversa non potessero venire a Sant'Antimo per frequentare un Liceo. Per essere degno di tale nome e' chiaro che "l'autosufficienza" o avere un istituto autonomo, che sia completamente santantimense e non dipenda piu' da Frattamaggiore, dove io ho avuto qualche figlio al Liceo, addirittura qualche Dirigente scolastico si metteva in condizione non proprio a favore, mi volevano negare il nulla osta, questo e' quanto dire. Questo non fa bene sicuramente a quella che puo' essere la visione globale, ecco perche' quando si dice "emergenza scuola", Sindaco, non e' penalizzante, nel senso che l'emergenza significa vivere una problematica di tutti i giorni e, probabilmente, l'errore che facciamo tutti quanti e' non avere i contatti continui con la scuola o averli solamente per le manifestazioni, quando la scuola fara' una recita, fa una manifestazione. Anche quello va bene, va benissimo.

L'invito e` quello di sentire una proposta dell'Amministrazione, ben venga la soddisfazione delle richieste che ci sono pervenute, che abbiamo sentito e da parte dell'Assessore e, perche` no, se il Sindaco e` cosi` disponibile, proporre un percorso da affrontare insieme e risolvere quanto prima per dare delle risposte reali in questo caso, a quella che e` la platea scolastica di Sant'Antimo. L'Assessore Vergara ha detto che nel 2003 e` stato stanziato, non so se l'ha fatto il Commissario, qualcun altro, perche` non credo che ci sia stata Giunta nel febbraio 2003. Nel febbraio 2003 pare di no. Il Commissario ha disposto questa cosa. E` la mia memoria che non e` piu` funzionante come un tempo.

L'invito all'Amministrazione e` di effettuare in questa fase un impegno di tutti quanti a percorrere insieme un momento, chiaramente dobbiamo darci anche dei tempi, perche` e` chiaro che mentre il medico studia, l'ammalato muore, nel senso che dobbiamo dare delle risposte nei tempi tecnici piu` fattibili, piu` immediati possibile. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, volevo invitare, a questo punto, anche qualche Dirigente scolastico ad intervenire, perche` possa, viva voce, presentare quello che e` il senso della scuola, vissuta dal di dentro, da parte degli operatori scolastici. Mi piacerebbero che intervenissero. Possono accomodarsi alla prima postazione, che e` libera, se per cortesia parlano, pero`, attraverso il microfono, in modo che noi abbiamo memoria di quello che viene detto. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPUCCIO: Ho ascoltato le parole del Sindaco, le parole dell'Assessore Cortese, condivido che l'istruzione e` un bene primario per la nostra societa`, pero`, come diceva anche l'Assessore, l'istruzione non ha colore politico, e` giusto, l'istruzione non puo` avere colore politico. Da questa discussione e da questi brevi dibattiti ancora non ho capito in che modo il problema puo` essere risolto. Si parlava di un tavolo di concertazione, diceva l'Assessore Vergara che a breve si puo` formare un tavolo tecnico. Mi domando perche` si e` dovuto aspettare un anno per formare questo tavolo tecnico. Penso che l'istruzione sia un'esigenza primaria, di qualsiasi Amministrazione, quindi domando al Sindaco come mai questa esigenza non e` stata affrontata in modo forte, perche` lei dice che il 20 luglio ha inviato una lettera, e poi a quella lettera non si e` dato seguito. Questo e` quello che non mi e` chiaro.

Il Consigliere Perfetto ha ragione, facciamo un tavolo urgente di concertazione, tutte le forze politiche, con l'Assessore, con il Sindaco e cerchiamo, una volta per tutte, di risolvere questa problematica.

Faccio una domanda all'Assessore Cortese. In questa richiesta protocollata il 14 maggio abbiamo evidenziato il fatto che a breve si sta approvando il Bilancio provinciale, quindi in che tempi puo' essere inserita la costruzione della palestra nel prossimo Bilancio? Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Cortese.

ASSESSORE CORTESE: Sono convinta, come diceva il Sindaco sono un po' veterana rispetto all'esperienza di Amministratore ed essendo un po' veterana nell'esperienza di Amministrazione, mi piace dire che ognuno deve fare il proprio mestiere e non dobbiamo fare anche incontri "ammunatori", che non servono a niente. Ci sono competenze precise. Ho delle competenze, i Comuni hanno altre competenze. Sono disponibile a tutti i tavoli, pero' il Comune non si puo' esimere dai suoi atti. Devo incontrare il Comune, l'individuazione dell'area e' competenza del Comune, non e' mia competenza. Che ci riusciamo intorno ad un tavolo, io la dico come la voglio, e' il suo piano regolatore che gli dice quale aree e' disponibile, non e' che dico "mettetemi i fiocchetti perche' mi piace quello", mi deve dire qual e', quindi l'individuazione dell'area e' competenza del Comune, alla quale il Comune non si puo' sottrarre. Dopo di che, la variazione d'uso di un'area e' competenza del Comune, non e' mia competenza. Mi devono portare un pacchetto, chiuso rispetto a quelle che sono le disponibilita', dopo facciamo il protocollo, la convenzione, cioe' l'atto per il quale il Comune mi cede in comodato d'uso o cede in proprieta' alla Provincia quel suolo sul quale io mi devo impegnare a costruire la palestra. Queste sono le procedure, se non mettiamo queste procedure, noi parleremo in questo Comunale, nel prossimo, io con l'ex Sindaco, oggi Assessore Vergara, ci siamo incontrati innumerevoli volte, mi sono incontrati con Aurelio Russo altre volte, mi sono incontrata con Luigi Cesaro altre volte. Ho incontrato tutti i Sindaci, ho incontrato i Commissari, non ne veniamo a capo. Se pensate che per quanto riguarda la convenzione nel palazzetto dello sport, sottoscritta dall'Amministrazione Provinciale, risale al 2002, poi e' normale che l'Assessore dice che ci sono stati problemi, pure io faccio edilizia e so bene i problemi che ci sono stati, ma noi stiamo parlando di atti che riguardano il 2002. Adesso e' inutile. Convochero', nel momento in cui il Sindaco ha assolto a tutto - dico il Sindaco perche' lui raggruppa tutti i poteri della Giunta e della convocazione del Consiglio insieme al Presidente - in cui mi

daranno gli atti, perche` noi abbiamo perso il treno del Bilancio di quest'anno. Per lo meno organizziamoci per poterlo mettere nella prossima annualita` del Bilancio, perche` noi adesso abbiamo gia` votato il Bilancio in Giunta, il 13 e il 14 lo voteremo in Consiglio. Tra l'altro, non potevo neanche prevederlo, perche` logicamente se io non ho gli strumenti, non posso fare un progetto esecutivo, di cosa chiedo il finanziamento? Il Segretario Generale, logicamente, non mi ammetteva il finanziamento in questo Bilancio, non avendo io gli strumenti urbanistici sui quali dico che vado a fare la palestra.

Capisco tutte quelle che possono essere le problematiche. Il mio accaloramento, Sindaco, e` perche` sono temi che mi stanno realmente a cuore. Le ripeto, le ho citato alcune cifre, ricordo quando c'e` stato dato l'asilo nido, sul quale noi abbiamo investito, abbiamo investito come Amministrazione Provinciale, per far si` che quell'asilo nido diventasse Liceo. Abbiamo investito, citavo prima la cifra, per la messa in sicurezza, quindi la nostra disponibilita` non e` nelle parole, e` negli atti amministrativi. Noi abbiamo dimostrato disponibilita` con atti amministrativi, che sono di competenza. Noi siamo amministratori. Per questo dicevo che la politica ce la andiamo a fare dalle altre parti. Qui servono strumenti urbanistici, atti che mi diano il suolo; nel momento in cui ho questo suolo, potete dire "Assessore, adesso lei non ha piu` nessun alibi, o ci metti i soldi o vuol dire che la palestra a Sant'Antimo non la vuole fare". Siccome questo non e`, chiedo che mi vengono forniti gli atti, lo diciamo in questo momento in una seduta piu` ufficiale di questa, penso che non c'e` bisogno di farci incontri, da qui a quando mi porterete mi atti, per poter ratificare la costruzione della palestra al Miranda.

La mia disponibilita` e` massima, mettetemi nelle condizioni di poterlo inserire nel prossimo Bilancio. Questo e` quello che vi chiedo in forma ufficiale. Da parte mia la massima collaborazione, senza nessuna polemica, ma mi dovete dare gli atti, perche` senza quegli atti non potro` mai produrre nulla da poter mettere nel Bilancio provinciale.

Per quanto riguarda l'autonomia scolastica, l'autonomia scolastica fa capo a una presidenza, poi quella autonomia puo` avere una serie di plessi e via dicendo, tenete conto che noi abbiamo 175 e 300 plessi scolastici, questa e` la platea scolastica delle scuole superiori della Provincia di Napoli. Le scuole superiori sono oggi abbastanza disseminate su tutto il territorio provinciale, abbiamo costruito molto. Non si puo` pensare, mi dispiace dirglielo, Assessore Vergara, a una esclusivita`, questo va contro la legge, non va contro una mia posizione, va contro la legge sul diritto allo studio, siccome la scuola superiore e` soltanto

STUDIO TERO
RECUPERO
SANT'ANTIMO
NAPOLI
30/06/2008

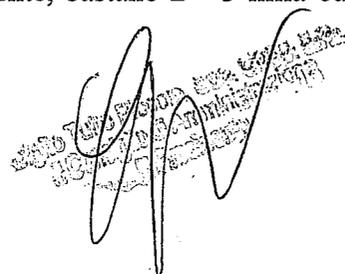


dallo scorso anno e` diventata obbligatoria nel biennio, ma fino al precedente governo questa non era obbligatoria, quindi noi non possiamo pensare di chiudere la platea scolastica soltanto al Comune di Sant'Antimo. Tanto e` vero che noi abbiamo costruito in tutti i Comuni a nord di Napoli, se penso che a Arzano abbiamo il liceo scientifico, a Frattamaggiore abbiamo il liceo scientifico, a Caivano, a Frattaminore, a Grumo, Arzano. Tra l'altro, questo liceo scientifico, che e` molto importante, sta diventando una scelta esclusiva, pensando che quella possa essere la soluzione dei mali.. Molti scegliamo per una questione di prestigio, basta che diciamo "e` andata al liceo scientifico".

Questa mattina ho tenuto un incontro in Provincia sui temi dell'orientamento, l'orientamento in ingresso, non l'orientamento in uscita, cioe` la forte connessione che ci deve essere tra la scuola primaria e la scuola secondaria. La scelta non consapevole verso un tipo di scuola superiore, anziche` un'altra, pregiudica sia la carriera scolastica che anche la scelta universitaria successiva. Ci impegniamo, questo lo faremo nella prossima conferenza degli ambiti, Sindaco, glielo preannuncio, ci incontreremo perche` vogliamo fare un'iniziativa di concerto con i Comuni, noi siamo un ente sovracomunale, non abbiamo un terreno sul quale poggiamo, non poggiamo da nessuna parte, i nostri terreni si chiamano Comuni, quindi sbaglieremmo a pensare a politiche che non coinvolgano i Comuni. Questa e` la nostra intenzione, questa e` la cosa che ci ha contraddistinto, ci incontreremo nella prima conferenza degli ambiti, perche` vogliamo lavorare contro la dispersione scolastica, con i nostri Comuni, mettendoci, come sempre abbiamo fatto, al loro fianco, per cercare di collaborare per il bene della scuola, cosi` come diceva prima il Consigliere - lei mi scusa se non ricordo il cognome - perche` sappiamo quanto e` importante la vita scolastica dei nostri cittadini piccoli, per poi trasformarsi in cittadini consapevoli e portatori di valori quando saranno degli adulti.

PRESIDENTE: Prego, se puo` venire avanti? Se gentilmente si puo` presentare, grazie.

DALIA, DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA ITC MOSCATI: Innanzitutto buonasera a tutti. Sono in questa scuola da oltre 20 anni, normalmente ho sentito proprio come due giocatori al tavolo di ping pong riguardo alla palestra, che sta a cuore sia a me che a tutti i colleghi. La palestra e` della Provincia e del Comune, del Comune e della Provincia, e si e` lasciato pian piano, con lo svolgere degli anni, in uno stato sempre piu` cadente. Una palestra che poteva essere ristrutturata con niente, bastano 2 - 3 mila euro, egregi Signori.



Si', egregio Assessore ai Lavori Pubblici, in questo stato puo' darsi che ce ne vogliano di piu', ma se i lavori, penso che lei a casa sua, come tutti quanti noi, c'e' un piccolo buco nel muro noi lo andiamo subito a rattoppare, normalmente non ci occorreranno nel tempo che i muri se ne cadano prima e ci vogliono soldi in piu'.

Che cosa volevo chiedere? Quella lettera che lei ha citato poco prima per le gare di appalto, se ho capito bene, quanto tempo ci vuole ancora per risolvere il problema palestra o ci vogliono ancora anni, anni, anni?

ASSESSORE VERGARA: Posso rispondere? Credevo di essere stato esauriente prima. La vicenda della palestra dell'ITC ha avuto una storia tormentata nel corso degli anni. Nel 2003 e' stato fatto un protocollo di intesa ed e' passata al Comune. La legge e' stata costruita dalla legge 219 e nel 2003, mentre l'istituto scolastico passa alla Provincia, la palestra va al Comune. E' stato fatto un progetto di finanziamento per 223 mila euro, ha stanziato il Comune di Sant'Antimo. Il progetto definitivo portava una spesa che non facciamo noi, lo fa un tecnico, di 558 mila euro, quindi il Comune ha chiesto un finanziamento alla Regione Campania per 338 mila euro. La Regione Campania prima ha deliberato e poi a febbraio di quest'anno ha detto che non poteva piu' dare soldi. Il Comune di Sant'Antimo a febbraio ha rifinanziato sempre mediante soldi, mutui da pagare, il nostro Ente, per quei 338 mila euro che non poteva dare piu' la Regione Campania. In questo momento il mutuo e' stato rilasciato il giorno 30 maggio 2008, quindi stiamo parlando di 4 giorni fa, ed e' stato protocollato dalla cassa depositi e prestiti questa mattina al Comune di Sant'Antimo.

Da domani mattina possono partire le procedure per la gara di appalto, quindi nel giro di 60 - 70 - 80 si fara' la gara di appalto e poi potranno iniziare i lavori. Questa e' la procedura. Adesso ci sono tutti i finanziamenti, si possono fare gare di appalto. Lei sapra' benissimo che se non c'e' il finanziamento la gara di appalto non puo' iniziare. Oggi, finalmente, pero' e' tutto a carico del Comune, verra' fatta la gara di appalto e, quindi, possono iniziare i lavori.

DALIA: Ho capito perfettamente. Ringrazio sia l'Assessore sia il Sindaco e tutti quanti. Volevo solamente precisare, oltre questi 90 giorni per la gara di appalto, facciamo in modo che i lavori vanno piu' celermente e nel giro di 3, 4, 5 mesi per lo meno, in quest'anno, per l'anno successivo scolastico 2008 - 2009 sia normalmente efficiente la palestra. Grazie.

Auspico che tutti i Consiglieri e tutto il Consiglio Comunale, Assessori di Sant'Antimo prendano a cuore il problema scuola di Sant'Antimo, perche' a Sant'Antimo ci sono degli ottimi colleghi, si fanno tante cose nell'autonomia, ma senza lo spazio. Per esempio, all'ITC Moscati il problema della palestra l'abbiamo sfruttato utilizzando il gioco degli scacchi, abbiamo partecipato anche al torneo degli scacchi, pero' non molti ragazzi si attengono al gioco degli scacchi senza un'attivita' motoria, qual e' l'educazione fisica. Il problema di stare sui banchi della scuola, allorquando non c'e' un luogo per fare attivita' motoria, diviene problematica. Una scuola civile e' tale se la formazione si porta a compimento anche con la struttura. Sant'Antimo, nella fattispecie dell'ITC Moscati, ha un palazzetto dello sport che non e' dell'ITC Moscati, e' della zona, e' del Comune, e' della platea, e' del territorio quella palestra. Sono attivita', con l'autonomia, che possono frequentare tutti, anche perche' l'ITC Moscati si trova in una parte periferica, dove difficilmente passano dei pullman, difficilmente ci sono dei collegamenti, bisogna andare nella scuola abbandonata dall'altra parte, che ancora devo capire come si chiama, dove c'e' tutto lo stazionamento. C'e' il problema dell'immondizia che e' una cosa vergognosa, sembra che ci vuole l'ingegnere nucleare, quando c'e' il problema della camorra e della delinquenza organizzata, si passano le palle e nessuno prende iniziativa.

Chiedo scusa che a lei non ho dato la possibilita' del cambio dell'ordine del giorno, sapevo che era importante...

PRESIDENTE: Rimaniamo in tema.

AVVIANI: Non hanno dato il tempo, se mi date un tempo, io rispetto. Non e' polemica, quello che voglio esprimere e' che il concetto dell'istruzione e della scuola e' un bene di tutti. Allora tutti insieme vi dovete mettere per fronteggiare e risolvere il problema della scuola. Nella fattispecie ho sentito quella lettera che penso che domani o oggi mi arrivera'. Assessore, signor Sindaco, non arriviamo al 2010, perche' nel 2010 Lisbona ha dato dei parametri e penso che quei parametri di Lisbona del 2010 li supereremo. Quindi, spero che ce la mettiate tutta per anticipare il periodo del 2010, perche' sono dei lavori orai sbloccati, allora abbiamo il banco di prova, nella fattispecie e' un problema meno problematico delle scuole, quindi della scuola del Miranda, molto piu' facile da risolvere e verificheremo il da farsi.

Spero, vi ringrazio e vi chiedo scusa del tono, ma sono un ex cantante, quindi ho il problema della voce. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Treviglio.

CONSIGLIERE TREVIGLIO: Lei ha chiesto l'intervento dell'Ingegnere prima o era un atto politico?

AVVIANI: Poiche' ho saputo che e' un ingegnere, poiche' non sono ancora di Sant'Antimo, ancora devo capire...

PRESIDENTE: Noi abbiamo iniziato col dire di non avere un colore politico, siamo in un'adunanza aperta a tutti, quindi parliamo del problema della scuola, ma non di colori politici, lui e' bravo, lui e' cattivo. Teniamoci su una linea moderata tutti quanti. Ci teniamo tutti quanti, tutti i presenti, alla scuola, cerchiamo di risolvere il problema cosi'.

DIRIGENTE SCOLASTICA ISTITUTO COMPRENSIVO TERZA SCUOLA

MEDIA: Buonasera a tutti. In effetti, volevo salutare questo nobile Consiglio Comunale, cosi' come e' svolto, in maniera democratica e un senso di civilta', soprattutto, perche' vedo che gli interventi sono mirati, senza offendere l'altra parte. Tenevo a precisare per quanto riguarda le scuole che dipendono dall'ente locale, voglio parlare della mia esperienza personale. Diceva Giacomo Leopardi "parlare molto e dire il vero e' un difficile sentiero", invece nel Comune di Sant'Antimo non e' difficile sentire, e' un sentiero agevole. Per quanto attiene sia alla sicurezza della scuola, parlo per la mia scuola, poi non so per la mia scuola, ogni segnalazione fatta all'ufficio tecnico, con grande tempestivita' e' stata subito messa a posto, anche adesso, con l'entrata in vigore della nuova normativa, della 626 /94, ex 626, e in attuazione del decreto legislativo 81 /08, abbiamo avuto tutte le scuole una comunicazione dal Comune, nella quale si diceva quali interventi strutturali importanti da operare, perche' sappiamo che dal 2000 abbiamo avuto noi scuole diverse proroghe per sistemare, perche' gli edifici, purtroppo, non solo nella Campania, sono a volte fatiscenti. Devo dire che non ci sono grosse problematiche. Il Comune e' stato molto attento a risolverle.

Il mio intervento e' quello di pensare in maniera positiva, i problemi ci sono e si possono risolvere con calma, ma soprattutto dare tempo al tempo, all'Amministrazione Locale, alla Provincia ed anche a noi giovani dirigenti, nuovi dirigenti che ci siamo insediati in queste scuole, piano piano, a piccoli passi risolvere i problemi strutturali, in vista anche della nuova normativa, perche' non solo la responsabilita' dirigenziale, ma anche quella dell'ente locale, insieme si puo' intraprendere un cammino serio, positivo e finalmente essere garanti tutti, nella misura di cittadini, nella misura di genitori, nella misura di istituzioni, garanti del

diritto allo studio. Grazie al Sindaco di Piemonte, che e' stato sempre presente, non solo alle manifestazioni, ma anche quando ci sono stati problemi con i genitori, problemi con la spazzatura, io stessa con il megafono, mi hanno anche rimproverato che non dovevo dire ai genitori di mettere a posto i bidoni della spazzatura, perche' abbiamo avuto anche questo tipo di emergenza.

Mi sento in dovere di dire "Grazie" a questa Amministrazione, a questo Consiglio Comunale e a questa citta' che ci ospita da Dirigenti, perche' molti di noi non siamo del territorio, non siamo cittadini di Sant'Antimo, ma tutti operiamo il bene comune. Arrivederci.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Di Lorenzo.

ASSESSORE DI LORENZO: Buonasera a tutti. Sicuramente il problema delle scuole e' un problema fondamentale, quindi bisogna risolverlo. Prima l'Assessore Cortese ha detto una cosa giusta: ognuno deve tenere i propri ruoli. Lo chiedo anche a certi Dirigenti scolastici di tenere i propri ruoli, perche' se poi vogliono fare i politici, cambiamo posto. Sono andati via anche i Dirigenti scolastici, Preside, non so se se ne e' accorto. Probabilmente avranno avuti dei problemi. Credo che i politici fanno i politici, i Dirigenti fanno i Dirigenti. Era questo che volevo dire, grazie.

PRESIDENTE: Signora, se vuole parlare dopo venga qua. Ognuno ha il diritto di parlare liberamente, e' democrazia.

CERARDO, INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA LICEO MIRANDA: Buonasera. Insegno educazione fisica al Liceo Miranda, quindi mi sento direttamente chiamato in causa quando si parla del Liceo, soprattutto per quanto riguarda la struttura, anche perche' questi ragazzi, poi, vengono privati di quell'esperienza che io reputo fondamentale nel loro arricchimento non solo culturale, ma anche di vita di relazione. Domani dovrei andare a scuola e dire a questi ragazzi "guardate che grazie all'invito degli amministratori, del Consiglio Comunale, dell'Assessore Cortese, sono potuto intervenire in un Concesso e hanno detto cosa?". Fino a adesso ho sentito delle disquisizioni tecniche, siamo daltonici, signor Sindaco, mi ricordo ancora una sua parola "siamo daltonici" in merito, non ho un colore politico, non mi interessa, mi interessa piu' che altro la formazione dei ragazzi. E' un Liceo di qualita', e' in continua evoluzione, siamo passati da 750 ragazzi, l'anno prossimo saremo oltre 800, saremo circa 32 classi, con problemi di gestione di queste 32 classi, perche' la struttura non lo permette, abbiamo dovuto rinunciare

a dei laboratori, non solo alla palestra, laboratori di chimica, di fisica, il laboratorio linguistico, non abbiamo lo spazio per fare attività teatrali, attività di rappresentanza, non abbiamo un'Aula insegnanti, non abbiamo una segreteria. Viviamo questo disagio, purtroppo, grazie solo alla nostra buona volontà e grazie al sacrificio di tanti colleghi, che tutte le mattine arrivano a scuola pronti a rimboccarsi le maniche e darsi da fare, proprio sul campo. I risultati posso dire che sono soddisfacenti, sono buoni. Ma domani cosa andrò a dire a questi ragazzi? Ci sono dei problemi tecnici, ho sentito, mi sembra di essere stato abbastanza attento, ci sono dei problemi di convivenza tra Provincia e Comune? Mi sembra di no. Però non ho capito che cosa devo andare a dire domani, entro quando si farà questa palestra? Non solo la palestra, entro quando si potranno costruire delle nuove aule? Entro quando si potranno costruire dei nuovi laboratori. Questo non nell'interesse della struttura, questo nell'interesse della preparazione del ragazzo, del liceale. Stiamo parlando sempre di un Liceo. Grazie.

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco.

SINDACO: Incomincio dall'ultimo, grazie Professore, veramente grazie. Con estrema franchezza dico che il suo intervento è stato quello che ho apprezzato di più, insieme a quello della Professoressa Mascolo, ma mi ha fatto un complimento, per cui come potevo non apprezzarlo?

Perché l'ho apprezzato di più? Lei ha messo esattamente il dito nella piaga, lei ha detto "il liceo scientifico ha un problema che è la palestra, ha un problema che sono le aule, ci mancano i locali per fare le attività curriculari, ci sono soltanto aule per fare insegnamento sic et simpliciter". Questo, probabilmente, fa il paio con quello che diceva l'Assessore Cortese, che diceva si era previsto solo per Sant'Antimo, mi rendo conto che è una cosa irrituale. Il senso voleva essere, se restano in 400 - 500 responsabilmente le aule possono essere utilizzate anche per fare altre attività. Il senso che voleva dare l'Assessore era questo. È un liceo che è nato piccolo, per quello che può essere e che deve essere.

Consigliere Ferrara, se la Provincia ci dirà di fare il secondo piano, il terzo piano, noi in Consiglio Comunale lo approveremo, certamente, non è il Comune che deve fare il secondo e il terzo piano, è una proposta che fa la Provincia e che noi, come Consiglio Comunale, ma semplicemente per un problema di licenza diremmo subito di sì. Capiamo bene il problema qual è. Continuo a sostenere la mia tesi, ma non per Cicero pro domo suo, semplicemente perché c'è stato un atto ufficiale, che era una chiara volontà politica da

giochino di parole che faccio io. Dissi "il Sindaco e' daltonico" nel senso che vedo solo bianco e nero, non vedo a colore, volendo dire che il Sindaco non guarda nessun colore politico, il Sindaco guarda solo gli interessi della propria cittadinanza e basta. Questo lo dico, spero, per l'ultima volta.

Assessore, vorrei che lei mi rispondesse, se possiamo vederci quando vuole, anche domani mattina, anche se mi rendo conto che lei dice quello che stiamo dicendo adesso, e' un atto ufficiale, se dice tutto questo. Si tratta soltanto di andare a individuare la zona, in modo che una volta individuata con un grafico questa zona, passa nel Consiglio Comunale, noi lo approveremo nel primo Consiglio Comunale utile.

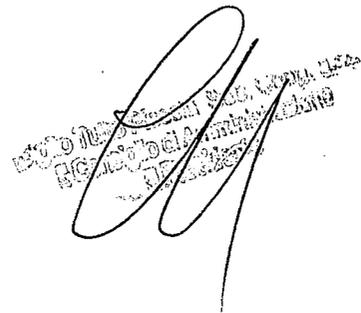
ASSESSORE CORTESE: Sindaco, la ringrazio di questa disponibilita'. Per quanto mi riguarda domani mattina ci possiamo vedere, ma il problema e' se ci vediamo io e lei e concludiamo qualche cosa. Il punto e' che se voi non individuate l'area e ci date la possibilita' di fare dopo, perche' se non abbiamo l'area non possiamo protocollare niente, non firmiamo niente. La prima cosa e' l'area.

SINDACO: Dottoressa, ma l'area si puo' individuare subito.

ASSESSORE CORTESE: Non e' mia competenza. Voi sapete il piano regolatore, quelli sono le aree per poter fare edilizia scolastica, servizi, non e' compito mio.

SINDACO: Se lei stessa ha detto che aveva individuato un'area all'interno del parcheggio del Comune, quindi mi sorprende che lei dica "lei sa il piano regolatore, quale edilizia e'". Volevo soltanto dire un'ultima cosa, cosi' chiudiamo questa faccenda. Mi dispiace che volutamente, forse da parte di qualcuno, si sta cercando di strumentalizzare la cosa. Voglio dire, con estrema chiarezza, che come Sindaco di questo Comune e dovrebbero tutti i cittadini di Sant'Antimo sentirsi offesi, perche' una lettera scritta dal primo cittadino di questo paese, che interessava i figli nostri, i figli degli abitanti di questo paese, a questa lettera ufficiale non e' stata data nessuna risposta ufficiale.

ASSESSORE CORTESE: Sindaco, le ripeto, io sono qua per cercare di risolvere un problema e non voglio fare polemiche, perche' in questo momento lei sta offendendo l'Amministrazione Provinciale di Napoli, che si e' dotata di strumenti, di consultazione e di organizzazione ufficiali, di cui le ho portato verbale e due mesi dopo la sua lettera, lei era li' e ne abbiamo parlato, tanto e' vero che le sue parole sono verbalizzate. Ci mettiamo su un piano sbagliato.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text in Italian, including "MUNICIPALITA' DI SANT'ANTIMO" and "COMUNE DI SANT'ANTIMO".

SINDACO: Ho pensato che sarebbe stato corretto ad un amministratore scrivere una lettera a quell'amministratore e dire "ci vediamo a novembre nel direttivo".

ASSESSORE CORTESE: Sa, signor Sindaco, probabilmente le nostre vie brevi e la nostra praticita' ci ha portato a investire in questa Provincia, in soltanto 7 anni, qualcosa come 500 milioni di euro su tutto il territorio provinciale, a costruire tante scuole in tutti i Comuni della Provincia di Napoli. Probabilmente sono le vie brevi, ma molte volte c'e' stato qualcuno che e' intervenuto dalla sala, ci ha detto quanto sono lunghe le peregrinazioni e quanto molte volte lunga e inefficiente la democrazia. Noi avevamo tagliato la testa al toro della nostra burocrazia, interloquendo direttamente con i Sindaci. Tra l'altro, lei dice "non ho avuto nota di questo", nelle conferenze d'ambito, quando avviene la stenotipia, immediatamente viene messa sul sito dell'Amministrazione Provinciale, perche' quegli incontri sono pubblici, la cittadinanza deve conoscere che fanno gli amministratori. Noi siamo fatti cosi', per cui quel verbale lei se lo puo' andare a cliccare anche adesso.

SINDACO: Non ho mai detto di non sapere di quel verbale, quindi non dica cosa che non ho detto.

Questa nota che ci ha comunicato soltanto adesso... lei puo' menar il can per l'aia quanto vuole, il dato di fatto e' questo, che io a luglio le ho scritto una lettera, se non venivo a quell'incontro di ambito, ripeto, che aveva tutt'altro ordine del giorno, lei di noi di Sant'Antimo, di me Sindaco e del liceo scientifico se ne sarebbe fregata.

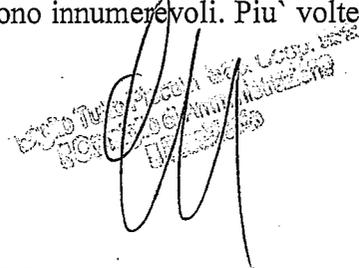
ASSESSORE CORTESE: Mi dispiace, veramente mi dispiace, Sindaco, che lei concluda questo incontro in questa maniera, perche' sta dicendo veramente delle cose che non sono vere, perche' la nostra attenzione sta nei lavori in corso nell'istituto Moscati, ci stiamo lavorando, sta nelle scuole che abbiamo costruito, perche' i soldi li abbiamo...

SINDACO: Noi stiamo parlando della palestra.

ASSESSORE CORTESE: Se lei non mi da' lo strumento, Sindaco, io la palestra non la potro' mai fare.

SINDACO: Se non venivo a quell'incontro di ambito, lei si sarebbe dimenticata che c'era una richiesta del Sindaco di Sant'Antimo.

ASSESSORE CORTESE: Signor Sindaco, assolutamente no, ne parlano i nostri atti, molte volte ne abbiamo discusso, e' testimone l'ex Sindaco, e' testimone il Commissario, sono testimoni tutti delle volte che ne abbiamo discusso, ma sono innumerevoli. Piu' volte



ho sempre ripetuto che ho bisogno, neanche a farlo apposta, nel verbale della conferenza d'ambito le dico le stesse cose: datemi lo strumento, altrimenti non posso farci niente. Questo non e' un rimpallare, e' svolgere il proprio ruolo. Non lo posso svolgere, perche' non e' mio, non posso individuare l'area. Siccome sono stata molto attenta alle cose che si sono dette in questo Consiglio, perche' per me il Consiglio e' il luogo della democrazia e merita tutta la nostra attenzione e il nostro rispetto, ho sentito l'Assessore Vergara che diceva che potevano esserci problemi rispetto al parcheggio, per cui non voglio neanche individuare l'area che c'e' in quella nota che le ho portato dell'ingegnere Gaudino, dateci un'area voi, decidetela, come Comune, perche' la competenza e' esclusiva del Comune di Sant'Antimo. A me tocca fare il progetto e metterci i soldi. Questa parte la voglio svolgere se voi mi mettete nelle condizioni di farlo. Fino ad oggi non lo sono stata.

ASSESSORE VERGARA: Credo che sia inutile andare avanti su questa polemica, anche perche' non faremo certamente una bella figura con la citta'. Mi impegno a nome del Sindaco a fare nella prima Giunta la delibera di individuazione dell'area, che non puo' essere quella scelta dall'Ingegnere Gaudino, per questo cercavo un incontro con l'Ingegnere Gaudino.

Diamo la possibilita' di dare piu' dei 800 metri, ma leggermente spostata a quello che diceva l'Ingegnere Gaudino. Poi una volta fatta questa delibera, ve la invieremo e, quindi, successivamente, appena sara' pronto il progetto, quando verra' approvare il preliminare in Consiglio Comunale, quello e' variante al piano.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Sindaco, la cosa a me sembra piuttosto chiara, non ci nascondiamo dietro i protocolli di intesa, le tortuosita' procedurali, la cosa e' lampante e chiara come il sole, esistono, come l'Assessore ha detto piu' di una volta, delle competenze specifiche, che consistono:

- nell'individuazione di un'area;
- nella delibera di Consiglio Comunale, che destini parte del parcheggio del Comune alla costruzione della palestra del Liceo e il relativo cambio di destinazione d'uso.

Dopo di che, la Provincia, avendo acquisito questi atti deliberativi, potra' formulare, insieme a lei, sottoscrivere il protocollo di intesa e costruire la palestra.

Non capisco perche' tutta questa questione debba sempre nascondersi nei mille rivoli degli inghippi procedurali, le lungaggini, le prese di posizione "ti ho scritto, non mi hai risposto".

Mi aspettavo che un Sindaco, come lei, sia preposto alla città, un Sindaco che fa le cose, che risolve i problemi, questa sera ci dicesse "benissimo, di qui a 15 giorni convocherò il Consiglio per predisporre l'atto deliberativo e di qui ad un mese la Provincia potrà finalmente con noi stipulare il protocollo di intesa per costruire la palestra del liceo, in modo tale che di qui a 7 mesi programmare, darsi delle scadenze ed anche gli studenti del Liceo Miranda potranno frequentare e svolgere il normale programma di educazione fisica". Perché, Sindaco, questo è in discussione. Mi permetta di non concordare con lei sul termine emergenza, perché se in alcuni istituti, così come abbiamo scelto di convocare questo Consiglio, usando questa espressione "emergenza scuola", perché se per il Liceo scientifico, che è un istituto superiore, come per l'ITC, sono anni, non è certo una questione di pochi mesi o pochi giorni, quegli studenti non possono svolgere appieno un programma che è obbligo formativo, se mi consente, per quanto mi riguarda, per me è un'emergenza.

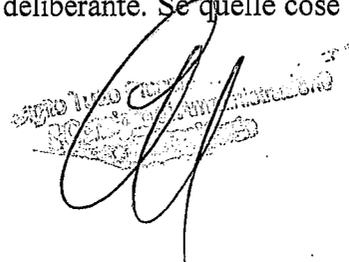
Ragion per cui questa sera mi sarebbe piaciuto che noi chiudessimo in bellezza, cioè che potessimo veramente lasciarci con degli impegni precisi rispetto ai quali si sarebbe potuto dire "di qui a 7 - 10 mesi ci sarà la palestra del liceo". Tutto qua.

Volevo aggiungere, questo lo voglio dire all'Assessore Vergara, perché l'Assessore Vergara quando ha iniziato il suo intervento si dichiarava perplesso rispetto alla modalità che noi avevamo scelto per presentare il problema, dice "ma perché fare un Consiglio Comunale aperto?". Dalle nostre parti noi la chiamiamo democrazia, dalle vostre non lo so.

PRESIDENTE: Chi vuole intervenire? Nel frattempo vuole rispondere l'Assessore Cortese.

ASSESSORE CORTESE: Solo una precisazione. Dal momento in cui mi vengono forniti gli atti, bisogna fare il progetto e bisogna mettere i soldi in Bilancio. Questo Bilancio l'abbiamo saltato, io devo aspettare il prossimo Bilancio per finanziare e costruire, quindi non è una questione di mesi, probabilmente, se tutto va bene, ce la faremo per l'anno scolastico 2010 - 2011, questo deve essere chiaro, perché a me non piace assolutamente vendere chiacchiere. Lo strumento con il quale si finanzia si chiama Bilancio.

Sono molto rammaricata, perché noi cerchiamo di innovare queste istituzioni, di renderle sempre più democratiche, sempre più alla portata dei cittadini. Se probabilmente in quella sede, quella conferenza d'ambito, che è un organo collegiale, lo ricordo a tutti, e gli organi collegiali sono regolamentati dallo Stato italiano, ed è una sede deliberante. Se quelle cose



fossero state prese con maggiore interesse, probabilmente sarei riuscita a mettere nel Bilancio di adesso già la somma necessaria per costruire il Liceo a Sant'Antimo, perché abbiamo messo qualcosa come 41 milioni di euro di edilizia scolastica, che è la cifra in assoluto più alta che un ente locale mette per la scuola. Questo dà il senso di quanto sia importante la scuola per la Provincia di Napoli, la scuola, dove si trova si trova.

Due anni scolastici fa, ho inaugurato nella stessa giornata una scuola nel Comune di Quarto e una scuola nel Comune di Casalnuovo. La stampa mi ha chiesto "Assessore, lei apre l'anno scolastico in due Comuni del centro - destra?", ho detto "a me che cosa importa, a me interessa degli studenti, le scuole le abbiamo fatte per gli studenti", cioè cercavano la polemica politica. Con me non attacca, perché la scuola è troppo importante per connotarla politicamente, l'ho detto all'inizio e chiudo in questa maniera.

CARAFFA, DOCENTE LICEO MIRANDA: Sono docente del Liceo Miranda nonché ex docente dell'ITC, nonché ex docente della Giovanni XXIII, memoria storica della scuola di Sant'Antimo, avendo verbalizzato, da quando ci sono i Consigli di istituto, sempre come segretaria tutte le varie sedute dei Comuni, anche quando ci sono state in associazione, con i rappresentanti dei Comuni Sindaci, quando cambiavano ogni sei mesi, quando a Giovanni XXIII aveva i tripli turni, quando la ragioneria aveva anche lei i doppi turni, quando il Liceo di Sant'Antimo ha avuto i doppi turni, adesso che ci ritornerò con i doppi turni, perché noi abbiamo questo problema e io non lo nascondo.

Chiedo a questo Consesso, stiamo discutendo di questa palestra, stiamo discutendo di dare questa possibilità, ma facciamo in modo che facciano lezione in aule, con uno spazio adeguato per ogni alunno, perché noi abbiamo una serie di aule che sono dei bugigattoli, sono letteralmente neanche quattro metri per quattro, vi dico che sono partita anche con 35 alunni, pur di far fare lezione, senza che io potessi entrare nelle aule perché io facevo lezione da fuori la porta, quando stavamo a via Michelangelo, perché c'erano 35 alunni nella mia classe. Quindi concludo sempre con quinte da 28 a 30 alunni, perché non ho avuto mai l'onore e piacere di avere classi piccoline, data la cronica mancanza di aule ogni volta nelle varie scuole dove sono stata.

A questo punto, chiedo una sola cosa, che questo Consesso decida immediatamente per il prossimo Consiglio di deliberare e quando si dice "deliberare" chiariamoci carta canta, perché verba volant, scripta manent. Mi servo del mio latino adesso, per dirvi "operate", perché altrimenti sarete tutti squalificati e sbugiardati da me personalmente, con un

ASSESSORE VERGARA: Abbiamo dato anche una fetta del parcheggio, forse pochi lo ricordano. Noi abbiamo già dato del suolo, siamo disponibili a farlo ancora, esclusivamente per una parte del suolo, non quello scelto. Ho inteso dire solo che c'era difficoltà di intesa con l'ingegnere Gaudino dell'UTC. Abbiamo deciso che il terreno lo scegliamo noi, quindi problema non ce ne è.

Nella prossima Giunta verrà deliberato il suolo a cui verrà dato per costruire la palestra.

Per quanto riguarda le sedie, le suppellettili, è una cosa su cui non possiamo deliberare niente, compete esclusivamente alla Provincia.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Buonasera a tutti. Innanzitutto volevo ringraziare la mia collega, nonché amica, Imma Mariniello, che ci ha dato la possibilità oggi di ascoltare per la prima volta un Consiglio Comunale dove gli insegnanti esprimono i propri dolori e le proprie esigenze. Poi, volevo fare un saluto e un ringraziamento particolare all'Assessore Provinciale, perché non è semplice un Assessore Provinciale che viene in un Consiglio Comunale, dove si impegna personalmente per le nostre esigenze. Assessore, le dico una cosa, le chiedo scusa a nome dell'Amministrazione, perché è stata attaccata più volte e forse la foga o i tanti problemi sono stati capiti in un altro modo. Le chiedo veramente scusa, perché lei ha detto "sono a vostra completa disposizione, fate gli atti". La Provincia di Napoli, come istituzione, non vi parlo né come Consigliere Comunale né come componente di un partito, parlo come un cittadino che sente da un'istituzione come lei "io sono qua".

Non memorizziamo, non incameriamo tutto quello che è stato detto quest'oggi, ma pensiamo a una sola cosa, Assessore, questo lo chiedo veramente come un giovane di un Comune, di un Comune che molto spesso è stato abbandonato dalla politica, perché sentendo "dal 2002 non vedo un atto", sono veramente mortificato, quando c'è un'istituzione come la Provincia, che mette a disposizione la propria disponibilità, non è da poco, in un Comune come il Comune di Sant'Antimo.

Assessore, incameri tutte le cose che abbiamo detto, tutte le cose che i Dirigenti hanno detto e cerchiamo realmente di stare vicino all'Amministrazione.

Lei ha detto "ognuno faccia la sua parte", come cittadini vogliamo fare pure noi la nostra parte. Le chiederò, insieme a Mariniello, se mi dà la sua disponibilità, e insieme ai dirigenti scolastici, di venire da lei, insieme anche all'Amministrazione, perché io conosco

bene i protocolli di intesa, i tavoli di concertazione, le tante persone messe insieme, a volte si perde veramente tempo, a noi la cosa che occorrono, Assessore, sono i fatti.

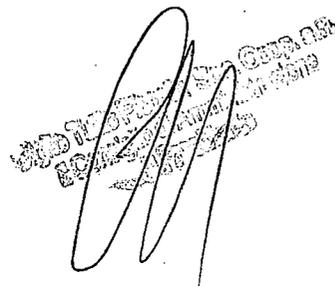
Sono stato alunno dei professori dell'ITC Giuseppe Moscati e prima parlava il Prof. Dalia, quando c'è un buco a casa vostra, cosa fate? Andate là e l'andiamo subito a riparare. Non è nemmeno colpa di questa Amministrazione, a volte succedono realmente tante cose nei nostri Comuni che perdiamo di vista le cose elementari, però a volte quelle cose elementari fanno sì che una palestra fondamentale, un luogo di aggregazione dei giovani, veramente fondamentale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CEPARANO: A maggior ragione.

Assessore, spero che la proposta che lei ha fatto è ancora valida, quest'anno abbiamo passato il treno, è saltato, ci sono stati problemi di emergenza rifiuti, problemi di emigrazione, purtroppo in un anno di questa Amministrazione ci sono stati tanti problemi e, purtroppo, a volte il Sindaco si è dovuto impegnare a dire "domani mattina", però a volte da tanti problemi il domani mattina non è che si possono fare tante cose. Non voglio strumentare, Francesco, voglio solo dire una cosa, l'Assessore ci ha dato la piena disponibilità, che tra 92 Comuni il Comune di Sant'Antimo è un Comune che l'Assessore prende in considerazione e non è da poco.

Non perdiamo questa disponibilità, questa fiducia che un'istituzione come la Provincia pone nei nostri confronti. Dico "grazie" agli insegnanti, ai dirigenti che stanno ancora fino alle 21, fuori dall'orario lavorativo, senza chiedere straordinario, perché a volte ci troviamo per alcune cose dove la prima cosa che chiedono sono gli straordinari. Noi vi diciamo come Amministrazione, lo dico come Consigliere Comunale, chiediamo sempre alla scuola, raccolta differenziata, il primo passo che facciamo è andare nelle scuole, andiamo a chiedere la loro disponibilità. Problema di legalità? Andiamo nelle scuole ed andiamo a chiedere la loro disponibilità. Qualsiasi tipo di problema, il primo passo è la scuola. Chiedo a tutti i miei colleghi di ascoltare con la mente e con il cuore, perché la scuola è il primo passo che ogni singolo bambino adolescente, uomo, fa. Ascoltiamoli e non come parte accusatrice, perché loro ci stanno accusando di una cosa, purtroppo le Amministrazioni cambiano, i politici cambiano, dobbiamo solo sperare che cambia il modo di fare la politica.

The image shows a handwritten signature in black ink over a faded official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI SANT'ANTIMO' and 'UFFICIO DEL SINDACO'.

Vi chiedo: assumiamoci la responsabilita` davanti al Sindaco, all'Assessore Provinciale, agli Assessori e Consiglieri Comunali e Dirigenti, cerchiamo di darci una mano, perche` noi abbiamo bisogno di questo, non ho bisogno se lo fa la destra o la sinistra, ho bisogno che domani mio figlio possa andare in una scuola decente e possa avere degli insegnanti che fanno il proprio dovere in un certo modo.

Assessore Cortese, Sindaco, le regole per essere rispettate devono essere condivise e a volte, molto spesso, ci chiudiamo noi politici ed escludiamo gli addetti ai lavori, che sono coloro che conoscono realmente le esigenze. Un po' piu` di collaborazione e non vediamo, vi prego, il lato politico, dobbiamo essere lungimiranti. Grazie.

PRESIDENTE: Volevo esprimere un desiderio, visto che io non chiedo mai niente e do la parola a tutti. Questi signori che stanno alla mia destra e alla mia sinistra, puo` essere mio padre e puo` essere mia madre, ma il desiderio e` di stringervi un po' la mano, nel rispetto dei cittadini e di tutti noi, mi assumo io la responsabilita`. Non le do la parola, se non da` la mano all'Assessore Cortese.

SINDACO: Innanzitutto l'Assessore Cortese sa che ha la mia massima stima e su questo spero che non ci siano dubbi. Mi dispiace che l'Assessore ripeta sempre "ho fatto questo". Assessore, io sono assolutamente certo che lei fa l'Assessore, come io faccio il Sindaco, senza colore politico, ce lo siamo detti un sacco di volte, penso che non e` piu` il caso di ripeterlo. Dopo questa botta di buonismo di San Carlo da Sant'Antimo, che e` il Consigliere Ceparano, anche nel suo modo di dire, vorrei che fosse chiara una cosa, perche` altrimenti sembra che ci diciamo le stesse cose, ognuno cerca di dire la cosa per prendere l'applauso, mi rendo conto che nella gara dell'applauso io sono nettamente perdente, ma non fa niente.

Ho incominciato leggendo una cosa, la leggo perche` probabilmente con tante cose che ci siamo detti adesso e` sfuggito, la leggo con il cuore, io sono cardiologo, lo posso dire, a lei Assessore le confermo la massima disponibilita` di questa Amministrazione, tesa alla definizione di un protocollo di intesa - l'ho scritto io, ma possiamo anche evitarlo - di concerto con il suo ufficio, per la programmazione e definizione di quanto necessario alla risoluzione della richiesta stessa.

Mettiamola in questo modo, da parte mia c'e` stata una richiesta, lei ha avuto altre cose da fare, riteneva che potessimo parlare a novembre quando ci siamo visti nella conferenza d'ambito, diciamo che c'e` stato un equivoco, questo giusto per essere buoni questa sera e per risolvere in maniera chiara i problemi. L'Assessore Vergara, oltre che ex Sindaco, e`

adesso, credo un mese fa, abbiamo detto che quei soldi verranno destinati per la messa in sicurezza di tutte le scuole di Sant'Antimo, di competenza del Comune di Sant'Antimo. Quando mi dicono tutte quelle cose, ci resto male, perche` loro gli atti non li vedono, siamo noi a parlare con i Dirigenti, c'e` l'Assessore a parlare con i Dirigenti e con i Dirigenti, vi posso garantire, forse con il Prof. Salvatore, che non viene quasi mai a questi incontri, tranne rare volte, l'abbiamo sempre invitato, c'e` una convergenza assoluta con i Dirigenti Scolastici, tutti, parlo di Dirigenti, Sindaco, senza nessun colore.

Se volevate che il Sindaco facesse un'attestazione questa sera, credo che è stata fatta, e` stata fatta gia` prima, e` stata fatta gia` un anno fa, e` stata ripetuta adesso. Se volete che l'Assessore dia un'attestazione di quello che vuole fare, l'Assessore l'ha detto con estrema chiarezza, per il problema delle aule non so come fara`, poi ci pensera` lei. Per quanto riguarda la messa in sicurezza delle scuole, ci pensiamo insieme.

ASSESSORE CORTESE: Questa separatezza fatta cosi`, non serve al mondo della scuola, perche` se io devo costruire altre aule al Liceo, mi dovete dare un documento.

SINDACO: Sto rispondendo al Consigliere, ho risposto al Consigliere che se ci sono altri problemi di edilizia scolastica per quanto riguarda il Liceo Scientifico, noi siamo disponibili. L'ho gia` detto prima, l'ho detto forse una mezz'ora fa, ci siamo dimenticati. Quando dico "e` un problema suo", è nel senso che non ci tiriamo assolutamente indietro dalle cose che spettano a noi.

Detto questo, c'era una volonta` di chiarire alcuni punti, l'abbiamo fatto; c'era una volonta` di dirci alcune cose, probabilmente l'incontro di questa sera serviva soltanto per questo. Abbiamo tolto i dubbi, abbiamo sfatato "lo dovevi fare, non lo dovevi fare, la lettera e` stata scritta, non e` stata scritta, chi mi ha risposto", abbiamo sfatato tutto, abbiamo deciso adesso cosa si deve fare, ma non consento a nessuno, ma in maniera categorica, di dire che se c'e` un problema scuola, secondo me il problema scuola a Sant'Antimo non c'e`, sono d'accordo con lei, Assessore, le nostre scuole sono delle ottime scuole, ma ove mai qualcuno credesse che c'e` un problema a scuola, non consento a nessuno di dire che questo problema scuola e` questa Amministrazione.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Volevo dire al Sindaco, siccome nei suoi interventi ricorda spesso questa espressione "non consento" non e` che tu non consenti, noi siamo qui

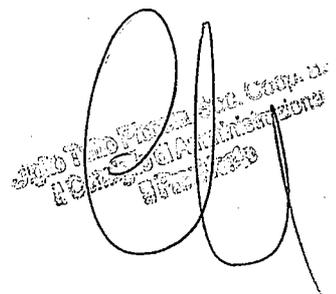
per chiarire i problemi e la legge ci dà il diritto di dire come la pensiamo, non c'è bisogno che tu acconsenta, forse non è chiaro il principio, si chiama democrazia.

Stabilito questo, a me era piaciuto l'inizio di questo Consiglio, perché credo che con molto rispetto, con molta correttezza si stava cercando di fare il punto su alcune questioni che noi riteniamo fondamentali per questa comunità e sfido chiunque a dimostrare il contrario. Sulla palestra del Liceo noi ti sfidiamo. Ci diamo appuntamento di qui ad un mese, di qui a due mesi, scegliamo una porzione di questo parcheggio o un'area alternativa, sulla quale possiamo costruire la palestra, dopo di che ci possiamo confrontare su tutto, se si tratta di emergenza, se si tratta di altro, però parliamo il linguaggio del fare. Grazie.

ASSESSORE NATALE: Sono stato in paziente silenzio, di solito parlo sempre, però questa sera il Sindaco mi ha costretto a stare zitto, perché dice "quando si parla scuola è un problema che devo affrontare io, perché sono il primo cittadino e l'affronto". Credo che adesso stiamo superando un po' tutti i limiti, stiamo superando i limiti anche della decenza, perché quando il Consigliere Ceparano dice, a nome dell'Amministrazione, "chiedo scusa all'Assessore Cortese", ma probabilmente può chiedere lui scusa all'Assessore Cortese, non mi sento di chiedere scusa all'Assessore Cortese, perché non sono venuto meno a nessun dovere nei confronti dell'Assessore Cortese, ne' credo di avere posto in essere un qualche atto che possa avere, quanto meno, lesa la maestà dell'Assessore Cortese nelle sue funzioni di Assessore alla Provincia. Se qualcuno ha da dire qualcosa, mi fermo.

Credo che non posso apprezzare nemmeno il ragionamento del Consigliere Mariniello, perché la Consigliere Mariniello, da buon oculista, perché quando si è cominciato a parlare tutti zitti, nessuno parlava, i docenti stavano calmi, quando ad un certo punto la Mariniello si è alzata, è andata vicino a quel gruppetto e ha stimolato. Mi fa piacere che lei ha stimolato, perché sul comizio aperto non abbiamo nessun tipo di problema. Lei non può, però, assolutamente, dire al Sindaco "lei mi consenta o non mi consenta", perché se lei ricorda tutta la storia che ha fatto la Professoressa che non conosco, ha detto la Professoressa che stava alla scuola elementare qua, ha fatto 40 anni di scuola e da 40 anni la storia è sempre la stessa. Certamente non è imputabile al Sindaco di questa Amministrazione, per questo lui dice "non ti consento o consento a nessuno di dire che tutto quello che succede nella scuola è mio".

Sto parlando, lei, Consigliere, stia zitta.



Stampa ufficiale della Municipalità di Sant'Antimo con una firma manoscritta sopra.

PRESIDENTE: Abbassiamo i toni. L'Assessore continua con toni piu' moderati e se c'e' una replica della Consigliere Mariniello non c'e' problema, pero' manteniamo i toni.

ASSESSORE NATALE: Il consentire o non consentire, non credo che ci possiamo assumere o arroccare un diritto di consentire o non consentire, pero' e' legittima da parte del Sindaco una precisazione, cioe' quando prima sento un intervento di una persona che passa da quattro istituti diversi, in un arco temporale di 30 anni e si viene a pretendere in questa sede che teniamo le zanzare, abbiamo l'Assessore all'igiene, piu' che fare una disinfestazione per le zanzare non ci possiamo fare niente. Se le aule sono piccole, anguste o strette, dove ci stanno 35 persone dentro, certamente non e' imputabile a questa Amministrazione, probabilmente, proprio perche' noi abbiamo questa apertura, dobbiamo cambiare tutto, certamente non possiamo monopolizzare la scuola, l'istituto Miranda ai cittadini di Sant'Antimo. Allora, quando il Sindaco dice queste cose, sicuramente anche io mi sarei risentito rispetto a tutta questa situazione. Perche' non mi posso risentire? Secondo te e' un discorso serio che parliamo della palestra ed andiamo a finire ai banchi, agli scuole anguste, andiamo a finire alle zanzare? Secondo te e' giusto questo, e' un'emergenza che possiamo affrontare noi?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE NATALE: Secondo me, se noi avessimo fatto meno populismo questa sera, devo fare un richiamo, mi permetto di dirlo, sono molto aperto, lo fara' anche lei a me, l'Assessore Cortese aveva iniziato un discorso programmatico, c'eravamo impernati di tanto buonismo, pero' certamente non e' che possiamo fare la differenziazione politica, non la possiamo fare, assolutamente non la possiamo fare. Devo dire anche un'altra cosa. Non ero Assessore ancora, ho seguito tutta la fase pregressa, c'e' questa famosa comunicazione del 20 luglio, non c'e' risposta, c'e' la risposta nella conferenza d'ambito, che viene a distanza di quattro mesi. Quando noi facciamo un Consiglio Comunale, quello che sia, credo che ci sia un ordine del giorno, quando c'e' l'ordine del giorno il Consigliere Comunale, gli Assessori vanno preparati, sanno di che cosa si parla e sanno quale problema si affronta. Certamente il Sindaco l'ha detto, dice "probabilmente in quella seduta della conferenza d'ambito ha provocato lo scotto del primariato, della primogenitura, perche' probabilmente se io fossi andato un po' piu' preparato rispetto all'ordine del giorno, probabilmente sarei andato gia' con il piano".

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE NATALE: Non sono tanto intelligente da capire dove vogliono arrivare gli altri prima che terminano il discorso, pero' lei ci e' arrivata, probabilmente io non ho il dono dell'intuizione.

PRESIDENTE: Assessore, prosegua.

ASSESSORE NATALE: Se si interrompe sempre, sto cercando di continuare, se poi interrompono, vuol dire che mi devo stare zitto, mi fermo.

Questa non e' democrazia, la mia non e' democrazia, chi mi interrompe e' democratico.

Il problema e' questo. L'Assessore Cortese non puo', rifilandomi quell'aureola di buonismo, dalle parti nostre si dice "diamo una botta al cerchio e una botta al tompagno", quando si stringe la botte c'e' il cerchio che si stringe e poi c'e' il tompagno sopra che comprime. Da un lato dico che hai perso il tram, non siamo nella programmazione 2008 - 2009, quindi i soldi non ci sono stanziati, ragione per la quale se mi fate questo progetto, del 2010 - 2011 la facciamo. Da un lato dice "hai perso il tram", dall'altro lato dice "probabilmente c'e' stata una carenza di interesse", la ricordo questa parola, lei l'ha usata, ha detto "c'e' stata una carenza di interessa". Questo ha dato fuoco alle trombe dell'opposizione e giustamente il Sindaco non e' stato interessato al progetto. Faccio un brutto mestiere, Assessore Cortese, quindi le ricordo le cose, non sia mai non ricordassi le parole che dico, non sia mai.

Lei non puo' dire "una carenza di interesse", perche' il Sindaco si e' interessato. Il Sindaco e' venuto anche alla conferenza d'ambito, non sapendo nemmeno di che cosa si trattasse. Grave no, perche' lei l'ordine del giorno non l'aveva mandato, Assessore Cortese.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DELL'ASSESSORE CORTESE

ASSESSORE NATALE: Proprio per chiudere, c'e' stato un impegno, prima ancora che noi affrontassimo il problema, il Sindaco ha detto "resto comunque sempre a disposizione per tutti gli atti che bisogna porre in essere per risolvere il problema della palestra, dell'istituto Liceo Scientifico Miranda. L'ha detto prima, prima che cominciasse tutto. C'e' stato un ulteriore impegno da parte dell'Assessore Vergara, il quale anche contraddicendo quella che era la linea programmatica che era tracciata dall'Architetto Cerotto, ha detto "assolutamente faro' un atto di delibera di Giunta Municipale per accelerare i tempi". Noi li accelereremo i tempi, verremo in Consiglio Comunale con il progetto. E' un impegno che abbiamo assunto, ma questa non e' la dimostrazione di disinteresse, probabilmente c'e' stata una scarsa valutazione dall'uno e dall'altro lato.

Mi sentirei di chiuderla così, al di là di ogni responsabilità, perché qua non stiamo per cercare le responsabilità, perché anche io potrei fare il populista "la scuola è un problema grosso", anche io sono andato a scuola, veramente sono andato a scuola quando la scuola era veramente trincea. Partivo da Sant'Antimo, avevo 12 anni, prendevo il pullman...

CONSIGLIERE MARINIELLO: Ci racconti tutta la tua vita o vogliamo arrivare a una conclusione?

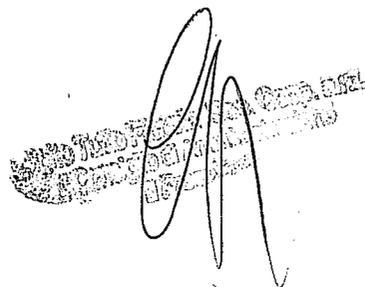
ASSESSORE NATALE: Vi ho detto che anche io ho avuto il problema, però non in ne sono morto e la scuola è andata avanti lo stesso. Grazie.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Diceva l'Assessore prima "perché poi quando tu sei alzata e sei andata tra il pubblico", come se avessi avuto, nella sua mente contorta, di uomo di destra che pensa che noi siamo... loro ci vogliono attribuire per forza il cliché di una sinistra ostruzionista, che non vuole far fare le cose, quando, paradossalmente, sono loro che non vogliono far fare le cose, come dimostrano i fatti. Non c'è bisogno della palla di cristallo per capire, perché non sono andata a sollecitare interventi a nostro favore, come tu hai pensato. Siccome mi sono occupata di organizzare il Consiglio, perché è giusto e corretto, che tutte le rappresentanze di questa città, a livello istituzionale e sociale abbiano una voce in questo Consiglio, sensibilità che voi non avete affatto. Mi sono preoccupata di organizzare questo Consiglio e mi sono impegnata, con tutte le persone che mi hanno onorato della loro presenza, che sarebbero potute intervenire, tutte, senza in alcun modo fare distinzioni e senza conoscere il contenuto dei loro interventi. È nato tutto in Consiglio e sono orgogliosa che questo sia accaduto e dalle mie parti questo si chiama democrazia. Viva la democrazia.

ASSESSORE NATALE: Ho sentito, tra tutti gli interventi, tre interventi di professori che vivono la realtà santantimese, che guardo caso sono dirigenti di istituto e che pare abbiano tracciato una situazione controcorrente rispetto a quella disastrosa che ho sentito da alcune parti.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Siccome tu sei demagogico e pensi che noi ti attribuiamo, abbiamo usato la convocazione del Consiglio contro di te per trovare i colpevoli, siccome tu hai questa natura demagogica, come tutte le persone che siedono da quella parte, evidentemente ti sei sbagliato e non lo vuoi riconoscere. Perché nessuno è entrato in questa Aula con nessun tipo di preconcetto.

PRESIDENTE: Vi prego di calmarci un po'.



fare buona amministrazione. Anche i dirigenti scolastici hanno responsabilita' e competenza, i Sindaci hanno responsabilita' e competenza, le Province hanno responsabilita' e competenza. Se noi mettiamo in campo le responsabilita' di ciascuno di noi, secondo me tutti quanti insieme facciamo buona amministrazione e penso che questa sera, al di la' di tutte le schermaglie che sono normali, abbiamo dato esempio che buona amministrazione si puo' fare con il concerto di tutti quanti. Vi ringrazio, vi auguro buona sera e spero di ritornare al piu' presto, per presentarvi il progetto della palestra.

PRESIDENTE: Il Consiglio Comunale non e' finito, se volete interrompere cinque minuti, dobbiamo metterlo in votazione.

La parola al Consigliere Treviglio.

CONSIGLIERE TREVIGLIO: Presidente, volevo interrompere per due minuti il Consiglio, se e' possibile, per l'eventuale rinvio degli altri punti, discutendo con gli altri Capigruppo.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la sospensione per due minuti.

Alzi la mano chi e' favorevole. Approvata all'unanimita'.

La seduta e' sospesa

PRESIDENTE: La seduta riprende. Procediamo con l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

PRESIDENTE:

Presenti: 19

Assenti: 12

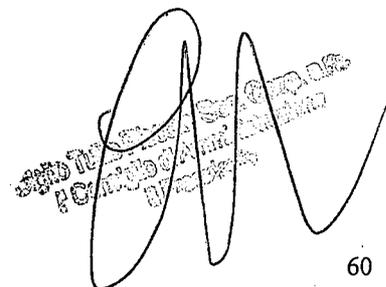
La seduta e' valida.

La parola al Consigliere Treviglio.

CONSIGLIERE TREVIGLIO: Chiedo un'inversione dei punti, il 7 con il 5.

PRESIDENTE: Chiede un'inversione dei punti, l'approvazione del nuovo regolamento comunale, che e' l'ultimo, prima delle interrogazioni.

Alzi la mano chi e' favorevole. Approvata all'unanimita'.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI SANT'ANTIMO" and "PRESIDENTE" in a circular arrangement. The signature is a large, stylized cursive mark.

DELIBERA C.C. N. 60 DEL 03.06.2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'APONTE VINCENZO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DR. TERESA PETITO

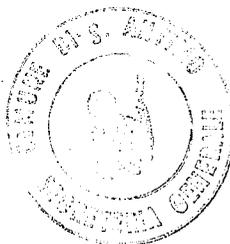
Teresa Petito

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal.....25 GIU. 2008

Li.....25 GIU. 2008



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Angelo Antonio)

Angelo Antonio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....